

CAMERA PENALE DI NAPOLI

Il carcere possibile

o.n.l.u.s.



Guida ai diritti e ai
doveri dei detenuti

© **IL CARCERE POSSIBILE ONLUS**

sede legale

Napoli, Centro Direzionale, Palazzo di Giustizia, Camera Penale di Napoli

sede operativa

Napoli, Via S.Lucia N. 123

www.ilcarcerepossibileonlus.it / info@ilcarcerepossibileonlus.it

in collaborazione con

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Campania

Direzioni degli Istituti di Ariano Irpino, Arienzo, Avellino, Benevento,
Carinola, Eboli, Lauro, Napoli-Poggioreale, Napoli-Secondigliano,
Pozzuoli, S.M.Capua Vetere, Sala Consilina, Salerno, Vallo della Lucania
Ospedali Psichiatrici Giudiziari di Aversa e Napoli

con il patrocinio ed il contributo di

Regione Campania - Assessorato alle Attività Produttive

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà
personale



Università della Sicilia Orientale
"L'Oriente"
Centro di Ricerche e Studi in Giurisprudenza

Si ringraziano, per il lavoro svolto

gli avvocati

Marialessandra Cangiano, Francesco Cossu, Brunella Fraietta, Elena Lepre, Angelo Mastrocola, Riccardo Polidoro, Massimo Vetrano.

La Prof.ssa Adriana Tocco, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania

La Prof.ssa Luigia Melillo, Presidente del Centro Lifelong Learning dell'Università di Napoli l'Orientale

La scrittrice Valeria Parrella

Il Dott. Stefano Vecchio, Direttore Dipartimento Farmacodipendenze ASL NA1

Il Dott. Rino Pastore, Responsabile UOT SerT Area Penale Dipartimento Farmacodipendenze (per il paragrafo 4 del Capitolo IX)

Il Prof. Raffaele Pempinello, Direttore V UOC, Dipartimento Malattie Infettive ad Alta Complessità e correlate all'AIDS - A. O. "D.Cotugno"

La Dott.ssa Maria Donata Iannece, Dirigente UOS del Supporto infettivologico detentivo A.O. "D.Cotugno" (per il paragrafo 5 del Capitolo IX)

*Vedere e vivere,
su libero suolo come un popolo libero.*

*A quell'attimo potrei allora dire:
"fermati dunque, tu sei così bello,
la traccia dei miei giorni terreni
non potrà svanire in eterno"*

Goethe, Faust

Una guida si chiama così perché è una cosa che guida, cioè che fa strada. Qui è la strada difficile della detenzione italiana, ma comunque una strada è qualcosa da percorrere e anche in questo si può trovare senso. La speranza di chi sta "fuori" è quella che i detenuti e le loro famiglie non si sentano isolati, che sappiano che la strada verso una detenzione dignitosa la percorriamo insieme, e la guida è uno di quegli strumenti pensati per questo, per dare a NOI la possibilità di accompagnare "sotto braccio" chi ha bisogno di aiuto, informazioni, chiarimenti. Perché non esiste altra possibilità per quell'individuo che voglia vivere con dignità, che il garantire o il lottare affinché questa dignità sia bene condiviso.

Valeria Parrella

IL CARCERE POSSIBILE ONLUS

Il Carcere Possibile nasce nell'aprile del 2003 come "progetto" della Camera Penale di Napoli per poi acquisire nel 2006 la struttura giuridico organizzativa di una onlus.

Il Carcere Possibile onlus persegue il fine della solidarietà sociale, civile e culturale nei confronti della popolazione detenuta, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 27, secondo e terzo comma della Costituzione della Repubblica Italiana: "L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva"; "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".

Tra gli scopi dell'Associazione vi è anche quello di tutelare in ogni sede, anche giudiziaria, i diritti dei detenuti e di promuovere azioni, anche legali, in difesa di tali diritti, per pretenderne il rispetto e chiedere il risarcimento di eventuali danni causati alla comunità detenuta.

Il Carcere Possibile onlus ha svolto in questi anni una concreta attività di denuncia delle condizioni di vita all'interno degli istituti penitenziari ed ha curato numerose iniziative tese alla rieducazione ed al reinserimento dei detenuti.

Collabora costantemente con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania.

INTRODUZIONE pag. 13

CAPITOLO 1 pag. 15

L'INGRESSO IN ISTITUTO. PRIME ATTIVITÀ

Dall'Ufficio Matricola alla cella

Comunicazione della detenzione ai familiari

Nomina del difensore

Il denaro

La situazione personale. La posizione giuridica

CAPITOLO 2 pag. 23

L'ISTITUTO. LA SUA ORGANIZZAZIONE

La cella

Il corredo

Conoscere gli interlocutori

Le traduzioni

Le perquisizioni

CAPITOLO 3 pag. 29

LE NORME DI COMPORTAMENTO

Le regole da rispettare

Le sanzioni previste

Regime di sorveglianza particolare

La misura cautelare

Sospensione e Condono delle sanzioni

Procedimento Disciplinare

Le ricompense

CAPITOLO 4 pag. 35**LE RICHIESTE**

"La domandina"

Il "modello 13"

Diritto di reclamo

Istanze alla Magistratura di Sorveglianza

Richiesta di lavoro interno e remunerazione

Il lavoro esterno

Richiesta di Trasferimento

Richiesta di votare alle elezioni

CAPITOLO 5 pag. 45**I RAPPORTI CON L'ESTERNO**

I colloqui

Le telefonate

I pacchi

La posta

CAPITOLO 6 pag. 50**IL VITTO**

L'alimentazione

Lo spaccio

La rappresentanza dei detenuti

CAPITOLO 7 pag. 52**RELIGIONE. ISTRUZIONE. ATTIVITÀ SPORTIVE**

Libertà Religiosa

L'istruzione

L'attività Sportiva

CAPITOLO 8 pag. 55**DETENUTI STRANIERI**

Il permesso di soggiorno

Permesso di soggiorno per motivi di giustizia

Il diritto all'interprete ed alla traduzione

La Convenzione di Strasburgo

CAPITOLO 9 pag. 60**LA SALUTE**

L'igiene

Modello di vita

L'assistenza sanitaria

Tossicodipendenze

A.i.d.s.

CAPITOLO 10 pag. 66**SPESE PROCESSUALI E DI MANTENIMENTO IN CARCERE**

Le Spese

La remissione del debito

Per i detenuti lavoratori

CAPITOLO 11 pag. 67

L'USCITA DAL CARCERE. IL REINSERIMENTO SOCIALE

La libertà

CAPITOLO 12 pag. 68

DALLA PARTE DELLE FAMIGLIE

Sensi di smarrimento

L'Avvocato

La Posizione Giuridica

I Colloqui, I Pacchi, La Posta, Le telefonate

APPENDICE pag. 70

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Gli aspetti organizzativi variabili

Questionario agli Istituti della Campania

INTRODUZIONE

La Guida ai diritti e ai doveri dei detenuti vuole fornire a coloro che sono ristretti ed ai loro familiari uno strumento per orientarsi in carcere, al fine di affrontare una detenzione consapevole dei diritti riconosciuti e delle regole da rispettare.

Le norme in materia, non sempre sono di facile lettura e mancano di un coordinamento che possa dare una visione organica e completa. Si è cercato di tracciare un percorso e di accompagnare la persona detenuta nel cammino travagliato che la vede privata della libertà.

Iniziative analoghe sono state già intraprese da altri. Ricordiamo le guide pubblicate a Padova, Torino, Genova, Verona, Firenze e Bologna, tutte consultabili su www.ristretti.it, sito de il giornale della Casa di Reclusione di Padova e dell'Istituto di Pena Femminile della Giudecca.

Il nostro lavoro, pur tenendo presente queste esperienze, si vuole caratterizzare per la "contestualizzazione" delle informazioni fornite, con riferimento in particolare alle prassi vigenti negli Istituti della Regione Campania.

Indispensabile è stata la collaborazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed in particolare del Provveditorato Regionale della Campania e della Direzione degli Istituti, nonché del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Campania

Informare i detenuti e le loro famiglie è un obbligo giuridico, ma è anche un dovere morale di solidarietà. È un dovere sancito dalla legge che rispecchia i più elementari principi di civiltà, in quanto la perdita di libertà dei reclusi e l'attesa dei parenti devono, in un momento di

particolare difficoltà esistenziale, essere confortate dalla certezza e dalla trasparenza.

Non sempre quanto previsto dalle norme e trascritto in questa guida trova riscontro nella realtà. Il sovraffollamento degli Istituti, le precarie condizioni logistiche degli stessi, le risorse economiche sempre più ridotte, non consentono una piena applicazione delle regole. Abbiamo voluto riportare l'effettivo dettato legislativo, unitamente alle prassi reali di vita di ciascun Istituto, affinché la differenza, laddove esista, possa essere conosciuta da chi nel carcere è costretto a viverci.

Carenze che penalizzano non solo i detenuti, ma spesso anche il personale dell'Amministrazione Penitenziaria, che negli Istituti trascorre, lavorando, gran parte della propria giornata. I primi, però, non hanno organizzazioni sindacali a cui rivolgersi ed è importante far conoscere loro, insieme alle regole da rispettare, anche i diritti riconosciuti.

Una trasparenza totale che possa contribuire ad una condizione di vita migliore all'interno degli Istituti di Pena, per una serena opera di reinserimento sociale, secondo i principi dettati dalla nostra Costituzione.

Il questionario, in appendice, consente di verificare effettivamente "il quotidiano" di ciascun Istituto della Regione, con notizie utili ai detenuti ed alle loro famiglie.

L'INGRESSO IN ISTITUTO. PRIME ATTIVITÀ

1. Dall'Ufficio Matricola alla cella

- Il primo contatto ufficiale con la struttura carceraria si ha con l'Ufficio Matricola dove il detenuto viene perquisito e vengono rilevate le impronte digitali, annotati i dati anagrafici e scattate le foto segnaletiche.
- Viene attribuito un numero di matricola che resterà invariato per tutto il periodo di detenzione.
- Il danaro contante, tutti gli oggetti di valore e tutto quanto si ritenga necessari di un controllo, viene ritirato.
- Successivamente si potrà chiedere la restituzione di alcuni oggetti, se di modico valore e se del tipo consentito dalla Direzione, con domanda scritta indirizzata al Direttore.
- Il colloquio di primo ingresso, con un esperto del Servizio di Osservazione e Trattamento, rappresenta il momento in cui è necessario comunicare eventuali problematiche relative a situazioni personali particolari.
- Tale colloquio, unitamente al titolo di reato, all'eventuale appartenenza a clan delinquenziali, all'eventuale stato di tossicodipendenza, ad eventuali ragioni di ordine sessuale, concorrerà a determinare l'assegnazione al singolo reparto ed al trattamento a cui si sarà sottoposti.
- È istituita una cartella personale, nella quale sono riportate tutte le notizie relative alla persona e la "storia" stessa della detenzione. Allo scadere di ogni semestre è annotato il giudizio espresso dalla direzione, fondamentale per il riconoscimento dei benefici.
- Non oltre il giorno successivo all'ingresso nell'istituto di detenzione

si verrà sottoposti a visita medica.

- In tale occasione si consiglia di riferire al medico ogni eventuale problema che riguardi la salute:

dipendenze da alcool o da sostanze stupefacenti, allergie, intolleranze alimentari, necessità di diete specifiche, assunzione di farmaci. È opportuno fornire tutta la documentazione medica di cui si dispone, per consentire alla struttura sanitaria dell'Istituto di avere riferimenti utili per l'individuazione ed il trattamento di eventuali patologie.

- Terminate le operazioni di ingresso, un agente di polizia penitenziaria cura il trasferimento in cella e fa firmare un foglio nel quale sono descritte le condizioni della stessa.

- È opportuno, prima di firmare, controllare che tutti gli oggetti siano realmente nelle condizioni descritte, in quanto eventuali danni riscontrati in seguito verranno addebitati.

2. Comunicazione della detenzione ai familiari

- È riconosciuto il diritto di avvisare i familiari dell'avvenuta detenzione, mediante lettera o telegramma. Se non si ha danaro l'Amministrazione deve farsi carico delle spese di spedizione, provvedendo alla consegna del francobollo e della carta oppure inoltrando il telegramma, su richiesta scritta e motivata. Ciò avviene previa domanda scritta, specificando la mancanza del denaro.

- L'Amministrazione si fa carico solo di trasmettere la notizia relativa al primo ingresso e/o di un successivo avvenuto trasferimento.

- Per lo straniero è possibile chiedere all'Ufficio Matricola che l'Ambasciata o il Consolato siano avvertiti dello stato di detenzione.

3. Nomina del difensore

- Il Magistrato che procede provvede, in mancanza di un difensore

di fiducia, a nominare un difensore di ufficio, il cui nominativo è indicato nel provvedimento consegnato al momento dell'arresto. Tale nomina, quella di fiducia o quella di ufficio, è sempre necessaria in quanto la difesa nel processo si esercita obbligatoriamente attraverso il difensore. È possibile nominare fino a due difensori di fiducia. La nomina di un terzo difensore, senza la revoca di almeno uno dei precedenti, è inefficace.

- La nomina del difensore di fiducia comporta la contestuale ed immediata estromissione del difensore di ufficio.

- Se è stato già nominato il difensore di fiducia dinanzi all'Autorità Giudiziaria, è comunque consigliabile che tale nomina venga formalizzata, al più presto, presso l'istituto carcerario attraverso l'apposito modello messo a disposizione dall'Amministrazione. Ciò vale a garantirsi il colloquio, in tempi rapidi, con il proprio Avvocato. Non sempre, infatti, la struttura amministrativa competente ai colloqui con i difensori è informata della nomina resa negli atti del procedimento penale e non sempre l'Avvocato che si reca in carcere a chiedere il colloquio con il proprio assistito è in possesso di un atto giudiziario che certifichi la sua qualità di difensore nominato.

- Se non si ha il nominativo di un difensore di fiducia, ma s'intende comunque scegliere il proprio difensore e non essere rappresentato da quello d'ufficio, si può consultare l'Albo degli Avvocati del circondario, presso l'Ufficio Matricola.

- È assolutamente vietato al personale dell'Amministrazione Penitenziaria ed agli stessi Agenti di Polizia Giudiziaria che procedono all'arresto, indicare il nominativo del difensore.

- Si ha il diritto di conferire subito con il proprio difensore, salvo che l'autorità giudiziaria non abbia posto al momento dell'arresto un motivato divieto, che non può essere superiore a 5 giorni.

- Sia il difensore di fiducia che quello d'ufficio devono essere retribuiti, per l'attività svolta.
- Qualora ci si trovi in una situazione di disagio economico si può essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato (c.d. Gratuito Patrocinio). In tal caso, l'onorario del difensore, le spese processuali, gli eventuali onorari di consulenti ed investigatori non saranno a carico del detenuto. Tutti possono accedere a tale beneficio, italiani, stranieri ed apolidi residenti nello Stato.
- Per essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato, è necessario avere un reddito imponibile, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi, non superiore ad Euro 10.628,16, limite sottoposto ad adeguamenti determinati ogni due anni.
- La cifra è aumentata di Euro 1.032,91 per ogni familiare convivente. Il limite anzidetto è determinato dalla somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare.
- Sono esclusi dal gratuito patrocinio gli indagati, gli imputati e coloro che sono stati già condannati, con sentenza definitiva, per reati in materia fiscale.
- Inoltre, recenti interventi legislativi hanno introdotto un'ulteriore preclusione per i soggetti già condannati con sentenza definitiva per reati di associazione per delinquere di stampo mafioso, ovvero commessi al fine di favorire associazioni mafiose e gravi episodi di spaccio di sostanze stupefacenti.
- Chi è ammesso al gratuito patrocinio può essere assistito da un solo difensore.
- Occorre sottoscrivere personalmente l'istanza, con atto ricevuto dal Direttore dell'Istituto, che l'annoterà nell'apposito Registro e la presenterà o invierà all'Autorità Giudiziaria. In alternativa è possibile presentare la domanda direttamente all'Autorità Giudiziaria, a mezzo

del difensore nominato, che ne autenticerà la sottoscrizione. Gli effetti della domanda decorrono, in ogni caso, dalla data di presentazione della stessa.

- All'istanza deve essere allegata un'auto-certificazione del richiedente e degli eventuali componenti il nucleo familiare, come risulta dallo stato di famiglia, in cui va indicato il reddito, l'eventuale possesso di beni immobili o mobili registrati, la cui falsità costituisce reato.
- Il richiedente extra-comunitario deve allegare, all'autocertificazione sui redditi prodotti all'estero, una certificazione dell'Autorità Consolare, che confermi le Sue dichiarazioni relativamente ad eventuali beni o redditi percepiti nel paese di origine. Nel caso di impossibilità a produrre immediatamente tale certificato lo stesso può essere depositato in un momento successivo, ma non oltre venti giorni, dal difensore nominato o da un familiare.
- Solo ai difensori iscritti nell'Albo specifico del cd. "gratuito patrocinio" sarà riconosciuto il pagamento dell'onorario da parte dello Stato. L'Albo è messo a disposizione dall'Istituto Penitenziario.

4. Il denaro

- Il denaro non ha circolazione in carcere e ne è vietata la detenzione. Come abbiamo già visto, all'ingresso, il denaro viene ritirato e custodito a cura dell'area amministrativa contabile dell'istituto carcerario. Al detenuto viene rilasciato un foglio con l'indicazione dei soldi di cui dispone, denominato "libretto", di volta in volta aggiornato con il rendiconto delle spese fatte in carcere e delle eventuali entrate.
- Il denaro può essere inviato dall'esterno da chiunque, ma soltanto attraverso vaglia postale; è vietato riceverlo attraverso la corrispondenza.
- Il modo più semplice e meno costoso, per versarlo, da parte dei

familiari e conviventi e delle persone ammesse ai colloqui, è quello di consegnarlo all'apposito sportello del carcere.

- Le spese per l'acquisto di prodotti allo spaccio o fuori dal carcere per il c.d. sopravvito, ovvero per le telefonate e la corrispondenza postale vengono tutte annotate sul "libretto" e sono possibili solo se si ha la disponibilità della somma necessaria.
- La disponibilità di denaro per ogni persona è fino ad un massimo di Euro 1.000,00 per i definitivi ed Euro 2.000,00 per chi è in attesa di giudizio. Se questi importi vengono superati (ad esempio per il bonifico fatto dal datore di lavoro, per il quale si lavora all'esterno), il danaro dovrà essere accreditato in un libretto di deposito presso un istituto di credito estero.
- Il detenuto può, inoltre, provvedere al pagamento dell'onorario del difensore previa domanda e la somma viene detratta dal libretto. In questo caso, il limite relativo alla somma depositata può essere superato, come per le spese relative a multe, ammende e pagamenti di debiti.

5. La situazione personale. Posizione Giuridica

- La posizione giuridica personale è fondamentale perché dalla stessa dipende la possibilità di chiedere o meno autorizzazioni e/o benefici ed inoltre viene identificato il soggetto a cui le istanze vanno inoltrate per competenza.
- Posizione giuridica a seconda della fase processuale

IN MISURA CAUTELARE

- in fase di indagini: indagati
- dopo la richiesta o il rinvio a giudizio: imputati
- giudicati in primo grado: appellanti
- giudicati in secondo grado: ricorrenti

IN ESECUZIONE PENA

- quando la sentenza è passata in giudicato: definitivi
 - L'autorità di riferimento, per le autorizzazioni, è: quella giudiziaria sino alla sentenza di primo grado; Il direttore del carcere o il magistrato di sorveglianza in tutti gli altri casi, nei quali si ricopre lo status di appellante (sino alla sentenza di secondo grado), ricorrente (se si è in attesa della decisione della Corte di Cassazione), definitivo (se la sentenza di condanna è divenuta irrevocabile).
 - L'autorità di riferimento per i benefici previsti dall'Ordinamento Penitenziario, concessi solo ai "definitivi", è il Magistrato o il Tribunale di Sorveglianza del luogo di detenzione.
 - La condanna con sentenza passata in giudicato per i reati indicati nell'art. 4 bis, dell'Ordinamento Penitenziario, impedisce o limita l'accesso a benefici, diritti ed autorizzazioni.
- Impediscono l'accesso i seguenti reati:
- delitti commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
 - delitti di associazione a delinquere di stampo mafioso;
 - delitti aggravati dall'agevolazione di tali associazioni o commessi per favorirle;
 - delitti di riduzione in schiavitù, tratta di persone, acquisto ed alienazione di schiavi;
 - delitto di sequestro di persona a scopo di estorsione;
 - delitto di associazione a delinquere finalizzato al contrabbando dei tabacchi lavorati esteri;
 - delitto di associazione per delinquere finalizzato al traffico
 - illecito di sostanze stupefacenti.
 - In tali casi l'impedimento può essere rimosso qualora i soggetti

condannati collaborano con la giustizia ovvero sia accertata, dal competente Tribunale di Sorveglianza la impossibilità o inesigibilità o inutilità o la irrilevanza della collaborazione, sempre che sia comunque verificata l'esclusione di collegamenti attuali con la criminalità organizzata.

- Le limitazioni all'accesso ai benefici sono previste per i soggetti condannati per i seguenti delitti:
 - omicidio volontario
 - prostituzione minorile e delitti più gravi in materia di pornografia
 - delitti di violenza sessuale
 - rapina ed estorsione aggravata
 - delitti di contrabbando aggravato art 291 ter DPR n.43/73
 - detenzione di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti
 - associazione finalizzata a commettere i delitti di violenza sessuale e alla violazione delle disposizioni in materia di immigrazione
 - associazione finalizzata alla commissione dei delitti di contraffazione e commercio di prodotti con segni falsi

L'ISTITUTO. LA SUA ORGANIZZAZIONE

1. La cella

- Gli Istituti sono organizzati in modo da realizzare suddivisioni in Sezioni, secondo criteri che rispondono a ragioni di sicurezza e ad evitare contatti tra soggetti con pericolosità criminale diversa.
- La cella, definita dalla legge "camera", deve rispettare alcuni parametri per essere a norma.
- Le finestre devono consentire il passaggio diretto di luce ed aria naturali. Non sono consentite protezioni che impediscano tale passaggio. Le protezioni possono essere usate solo per dimostrate ragioni di sicurezza, ma devono comunque consentire un sufficiente passaggio di aria e di luce.
- I pulsanti per l'illuminazione artificiale delle camere, nonché per il funzionamento degli apparecchi radio e televisivi, sono collocati sia all'esterno, per il personale, sia all'interno. Il personale può escludere il funzionamento di quelli interni, quando l'utilizzo pregiudichi l'ordinata convivenza.
- L'illuminazione notturna, che consente i controlli da parte del personale, deve essere d'intensità attenuata.
- I servizi igienici, dotati di lavabo e di doccia, sono collocati in un vano annesso alla camera e devono essere forniti di acqua corrente calda e fredda.

2. Il corredo

- L'Amministrazione Penitenziaria fornisce il necessario per l'igiene personale, il letto, i capi di vestiario e di biancheria.

Per ciascun capo è prevista la durata d'uso. Se l'anticipato deterioramento non è imputabile all'uso si è tenuti a risarcire il danno.

- Si può essere autorizzati a fare uso di proprio corredo . È assicurato un servizio di lavanderia a cui si può accedere a proprie spese.

3. Conoscere gli interlocutori

- Dopo essere entrati in Istituto è importante apprendere immediatamente quali sono le figure di riferimento e soprattutto quali sono le loro competenze.

L'Istituto, a seconda della grandezza, avrà più o meno personale, ma generalmente la struttura per la gestione è la seguente:

- LA DIREZIONE, costituita dal Direttore e dai Vicedirettori. La struttura è responsabile delle modalità di gestione e del particolare indirizzo di politica detentiva dell'Istituto. Alla Direzione ci si può rivolgere - come si vedrà in seguito - con lettera o con la c.d. "domandina";
- IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA, figura centrale e fondamentale per l'organizzazione dell'Istituto. Ad essa sono attribuiti non solo compiti di vigilanza e di sicurezza, ma anche di partecipazione al trattamento rieducativo, nell'ambito di gruppi di lavoro. Ad essa è assegnato il servizio di trasferimento e quello di piantonamento nei luoghi esterni (ad es. ospedali). Nell'Istituto nei rapporti con il personale viene usato il "lei". Il personale si rivolge al detenuto con il cognome, mentre il detenuto si rivolge al personale con la qualifica da questi rivestita. La Polizia Penitenziaria va individuata ed appellata attraverso i gradi:
 - Agente (spallina senza gradi, o con una singola freccia rossa);
 - Assistente (spallina con due, o tre, frecce rosse);
 - Sovrintendente (spallina con una, o più, barre argentate);
 - Ispettore (spallina con uno, o più, pentagoni argentati);

- Commissario o Comandante (spallina con due o tre stelle argentate).
- L'AREA EDUCATIVA, che organizza e coordina le attività interne, la scuola, il lavoro, le iniziative culturali e sportive, in collaborazione con gli altri operatori. Gli educatori partecipano al gruppo di osservazione e trattamento, che definisce il percorso rieducativo del soggetto.
- IL SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE (SER.T.), che assiste coloro che presentano problematiche di tossicodipendenza ed alcooldipendenza. Fornisce assistenza sanitaria e di recupero, con colloqui di orientamento e programmi terapeutici.
- GLI ASSISTENTI SOCIALI con il compito di curare il rapporto con l'esterno, in particolare con la famiglia e l'attività lavorativa. Hanno contatti con le risorse esterne ed i servizi territoriali, per il reinserimento una volta terminata la detenzione.
- L'UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA (U.E.P.E.), con il compito di seguire all'esterno il condannato che è ammesso a misure alternative alla detenzione, sia che egli provenga dall'Istituto (già detenuto), sia che venga ammesso direttamente dallo stato di "libero". Svolge le indagini socio-familiari e propone all'Autorità Giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi alle misure alternative alla detenzione. Controlla l'esecuzione del programma e riferisce all'Autorità Giudiziaria, proponendo eventuali modifiche o la revoca.
- LO PSICOLOGO che, su richiesta della Direzione, cura l'osservazione ed il trattamento. Lo "psicologo penitenziario" è figura stabile, continuativa ed essenziale in quanto coordina il lavoro della direzione, dell'educatore, dell'assistente sociale, del medico. Ha acquisito, con il passare degli anni, nuove competenze: "presidio nuovi giunti" e tossicodipendenze.

- GLI ASSISTENTI VOLONTARI che non sono dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria e si occupano dell'assistenza e dell'educazione. Sono autorizzati a frequentare gli istituti penitenziari per partecipare all'opera rivolta al sostegno morale e al futuro reinserimento nella vita sociale, ovvero a collaborare coi centri di servizio sociale per l'affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l'assistenza ai dimessi ed alle loro famiglie. È possibile ottenere un colloquio con i volontari, facendone domanda alla Direzione.

Il colloquio, senza la presenza di terzi, consiste soprattutto nell'ascolto dei bisogni della persona per capire quali interventi sono necessari. Tra questi:

- **Sostegno morale.** Il volontario può aiutare a superare i momenti di crisi e gli stati di ansia dovuti alla vita carceraria o al fatto di aver bruscamente interrotto i rapporti con la famiglia.
- **Aiuto pratico.** Il volontario può aiutare il detenuto a soddisfare alcune necessità, come ottenere libri, sigarette o indumenti.
- **Informazioni.** Il volontario può fornire informazioni e collaborare per:
 - pratiche anagrafiche e di stato civile (collaborazione con gli uffici comunali e del lavoro per il rilascio del libretto di lavoro e del codice fiscale, per l'iscrizione alle liste di collocamento, per deleghe incasso pensioni)
 - pratiche assicurative e sociali
 - pratiche per scuole, università, indicazioni per effettuare esami
 - indicazioni circa il funzionamento del sistema giudiziario
 - notizie circa i servizi territoriali terapeutici predisposti per alcool, tossicodipendenze e altre patologie.
 - partecipazione ai riti religiosi.

4. Le traduzioni

- L'organizzazione dell'Istituto prevede anche l'accompagnamento al luogo di detenzione all'esterno, ad esempio dall'Istituto al Tribunale per la celebrazione del processo. Tale accompagnamento è definito "traduzione".
- Nelle traduzioni individuali l'uso delle manette è obbligatorio quando la persona è pericolosa o vi è pericolo di fuga e/o perché le circostanze ambientali rendono problematico l'accompagnamento. Tale valutazione è effettuata dall'Autorità Giudiziaria procedente o dalla direzione dell'Istituto.
- Nelle traduzioni collettive è obbligatorio l'uso di manette modulari multiple.
- La legge dispone che la Polizia Penitenziaria deve adottare le cautele necessarie per sottrarre le persone detenute da curiosità e da ogni forma di violazione della "privacy".

5. Le perquisizioni

- I casi in cui è possibile effettuare la perquisizione sono stabiliti dal Regolamento Interno di ciascun Istituto e solo per ragioni di sicurezza. In situazioni non contemplate dal Regolamento è necessario l'ordine del Direttore.
- In casi di particolare urgenza, il personale procede di sua iniziativa, informandone immediatamente il Direttore, specificando i motivi che hanno determinato l'urgenza.
- Le perquisizioni sono effettuate da due appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria (in casi eccezionali, come perquisizioni generali, anche dalle Forze di Polizia) dello stesso sesso del soggetto da perquisire. Devono essere effettuate con rispetto della dignità delle persone nonché delle cose di loro appartenenza.

- Quando si è trasferiti in altro Istituto, prima del trasferimento si è sempre sottoposti a perquisizione personale.

LE NORME DI COMPORTAMENTO

1. Le regole da rispettare

- In carcere ci sono regole precise che è necessario conoscere e rispettare. La violazione di tali regole comporta sanzioni che aggravano la già precaria situazione di detenzione.
- La vita carceraria è regolata dall'Ordinamento Penitenziario, dal Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario e dal Regolamento Interno dell'Istituto, se l'Istituto ne è dotato.
- A tali fonti normative può aggiungersi la prassi consolidata che, seppure non tradotta in norme scritte, aggiunge divieti e prescrive comportamenti.
- I comportamenti per i quali è prevista una sanzione sono:
 1. negligenza nella pulizia e nell'ordine della persona o della camera;
 2. abbandono ingiustificato del posto assegnato;
 3. volontario inadempimento di obblighi lavorativi;
 4. atteggiamenti e comportamenti molesti nei confronti della comunità;
 5. giochi o altre attività non consentite dal regolamento interno;
 6. simulazione di malattia;
 7. traffico di beni di cui è consentito il possesso;
 8. possesso o traffico di oggetti non consentiti o di denaro;
 9. comunicazioni fraudolente con l'esterno o all'interno durante il periodo d'isolamento per l'esecuzione della sanzione dell'esclusione dalle attività in comune;
 10. atti osceni o contrari alla pubblica decenza;

11. intimidazione di compagni o sopraffazioni nei confronti dei medesimi;
12. falsificazione di documenti provenienti dall'Amministrazione affidati alla custodia del detenuto;
13. appropriazione o danneggiamento di beni dell'Amministrazione;
14. possesso o traffico di strumenti atti ad offendere;
15. atteggiamento offensivo nei confronti degli operatori penitenziari o di altre persone che accedono nell'Istituto per lavoro o in visita;
16. inosservanza di ordini o prescrizioni o ingiustificato ritardo nell'esecuzione di essi;
17. ritardi ingiustificati nel rientro in caso di permessi, semilibertà, licenze;
18. partecipazione a disordini o a sommosse;
19. promozione di disordini o di sommosse;
20. evasione;
21. fatti previsti dalla legge come reato, commessi in danno di compagni, di operatori penitenziari o di visitatori.

2. Le sanzioni previste

• Non si può essere puniti per una condotta che non sia espressamente prevista come infrazione. La sanzione può essere inflitta solo con provvedimento motivato. Dopo la contestazione dell'addebito, si è ammessi ad esporre le proprie discolpe.

Organi deputati ad irrogare la sanzione sono il Direttore dell'Istituto e, per i casi più gravi, il Consiglio di Disciplina composto dal Direttore (in sua assenza dal più elevato di grado) con il ruolo di Presidente, da un sanitario e da un educatore.

- Le sanzioni previste sono:
 - il richiamo del Direttore. È la sanzione meno grave.
 - l'ammonizione rivolta dal Direttore che viene effettuata alla presenza di appartenenti al personale e di un gruppo di detenuti;
 - l'esclusione dalle attività ricreative e sportive fino ad un massimo di giorni 10 (deliberata dal Consiglio di Disciplina);
 - l'isolamento durante la permanenza all'aria aperta per non più di 10 giorni (deliberato dal Consiglio di Disciplina);
 - l'esclusione dalle attività in comune fino ad un massimo di 10 giorni (deliberata dal Consiglio di Disciplina). È la sanzione più grave. Consiste nell'isolamento continuo che viene eseguito in una camera ordinaria, a meno che il comportamento della persona sia tale da arrecare disturbo o costituire pregiudizio per l'ordine e la disciplina. Gli isolati non possono comunicare con i compagni. Tale sanzione non può essere eseguita senza la certificazione scritta, rilasciata dal sanitario, attestante che il soggetto può sopportarla. Colui che è escluso dalle attività in comune è sottoposto a costante controllo sanitario.
- Non è consentito l'impiego della forza fisica e non può essere usato alcun mezzo di coercizione, se non per impedire o prevenire atti di violenza. Gli agenti in servizio non possono portare armi all'interno dell'Istituto.
- È possibile proporre reclamo al Magistrato di Sorveglianza per opporsi alla sanzione applicata.
- È importante tenere presente che l'applicazione di una sanzione può impedire la concessione della "liberazione anticipata", beneficio che consiste in uno sconto di pena di gg.45, per ogni semestre scontato.

3. Regime di sorveglianza particolare

- Coloro che compromettono la sicurezza ovvero turbano l'ordine degli

stituiti, o con violenza o minaccia impediscono le attività degli altri detenuti o internati, o si avvalgono dello stato di soggezione degli altri detenuti nei loro confronti, possono essere sottoposti al regime di sorveglianza particolare per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile più volte, ma in misura non superiore, ogni volta, a tre mesi.

- Il provvedimento, previo parere del Consiglio di Disciplina, è disposto dall'Amministrazione Penitenziaria. Per gli imputati è sentita anche l'Autorità Giudiziaria che procede.

In caso di necessità ed urgenza l'Amministrazione può disporre, in via provvisoria, la sorveglianza particolare prima dei pareri prescritti, che comunque devono essere acquisiti entro dieci giorni.

- Avverso il provvedimento può essere proposto reclamo al Tribunale di Sorveglianza. Il reclamo non sospende l'esecuzione.

- Il regime di sorveglianza particolare comporta le restrizioni strettamente necessarie per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza. Le restrizioni sono indicate nel provvedimento stesso.

- Vi possono essere limitazioni e controlli sulla corrispondenza. Le restrizioni comunque non possono riguardare: l'igiene e l'esigenza della salute; il vitto, l'acquisto o la ricezione di generi ed oggetti permessi dal regolamento interno, nei limiti in cui ciò non comporta pericolo per la sicurezza; la lettura di libri e periodici; le pratiche di culto; l'uso di apparecchi radio; la permanenza all'aperto per almeno due ore al giorno, salvo in casi eccezionali; i colloqui con i difensori, con il coniuge, il convivente, i figli, i genitori, i fratelli.

4. Misura Cautelare

- In caso di assoluta urgenza, come ad esempio prevenire disordini, il Direttore può disporre, in via cautelare, con provvedimento motivato, che chi abbia commesso un'infrazione sanzionabile con l'esclusione

dalle attività in comune, permanga in una camera individuale, in attesa della convocazione del Consiglio di Disciplina.

- La misura cautelare non può comunque eccedere i 10 giorni e può essere comminata solo dopo visita medica che certifichi che il soggetto può sopportarla. Il tempo trascorso in misura cautelare si detrae dalla durata della sanzione eventualmente applicata.

5. Sospensione e Condono delle sanzioni

- L'esecuzione delle sanzioni può essere condizionalmente sospesa, per sei mesi, quando si presume che il responsabile si asterrà dal commettere ulteriori infrazioni. Se nel detto termine il soggetto commette altre infrazioni disciplinari la sospensione è revocata e la sanzione è eseguita; altrimenti la infrazione è estinta.

- Per eccezionali circostanze l'Autorità che ha deliberato la sanzione può condonarla.

6. Procedimento Disciplinare

- Il rapporto redatto da un operatore penitenziario che ha constatato un'infrazione o viene a conoscenza di essa, è trasmesso al Direttore per via gerarchica.

- Il Direttore, alla presenza del Comandante del reparto di Polizia Penitenziaria, contesta l'addebito all'accusato, non oltre dieci giorni dal rapporto, informandolo del diritto di esporre le proprie discolpe.

- Il Direttore, personalmente o a mezzo del personale, svolge accertamenti. Entro dieci giorni dalla data della contestazione, se ritiene che debba essere inflitto il richiamo o l'ammonizione, convoca l'accusato dinanzi a sé per la decisione disciplinare. Per le altre sanzioni, fissa, negli stessi termini, il giorno e l'ora della convocazione dell'accusato davanti al Consiglio di Disciplina. La sanzione viene deliberata e pronunciata nel

corso della stessa udienza, nella quale l'accusato ha facoltà di essere sentito per discolarsi.

7. Le ricompense

- A coloro che si sono distinti per impegno nello svolgimento del lavoro, nei corsi scolastici e di addestramento professionale, nelle attività culturali ricreative e sportive, che hanno dimostrato particolare sensibilità e disponibilità nell'offrire aiuto ad altri detenuti, sono concesse - su iniziativa del Direttore - le seguenti ricompense:
 - encomio (concessa dal Direttore);
 - proposta di concessione dei benefici alternativi alla detenzione (concessa dal Consiglio di Disciplina, sentito il Gruppo di Osservazione)
 - proposta di grazia, di liberazione condizionale e di revoca anticipata della misura di sicurezza (concessa dal Consiglio di Disciplina, sentito il Gruppo di Osservazione)

LE RICHIESTE

1. La "domandina"

- Ogni attività deve essere preventivamente autorizzata. Per tale ragione deve essere preceduta da una specifica richiesta, presentata per iscritto, compilando appositi moduli messi a disposizione dall'Istituto e definiti "domandina", che devono essere inoltrati alla Direzione, imbucandoli nella casella presente in ogni sezione.
- La "domandina", utilizzata per qualsiasi attività quotidiana all'interno dell'Istituto, che non abbia riflessi all'esterno, è prevista, tra l'altro, per:
 - fare un telegramma o una raccomandata;
 - ritirare un pacco postale;
 - ricevere, tramite colloqui, quei generi che necessitano di autorizzazione;
 - acquistare prodotti non compresi nell'elenco della spesa
 - prendere libri in prestito in biblioteca;
 - cambiare cella o sezione;
 - frequentare attività sportive, ricreative, culturali e di altro tipo;
 - effettuare colloqui visivi o telefonici con familiari o conviventi;
 - chiedere un sussidio, in mancanza di risorse economiche;
 - chiedere colloquio con il Direttore, con il Comandante, con il Responsabile dell'Ufficio Comando o con quello dell'Ufficio Matricola;
 - chiedere un colloquio con il direttore dell'area pedagogica, con gli assistenti sociali del C.S.S.A., con gli operatori del SERT o con lo psicologo;

- chiedere un colloquio con il cappellano, gli assistenti volontari autorizzati;
- chiedere copia di atti o provvedimenti.

2. Il modello 13

- Le richieste, che non è possibile avanzare con la “domandina”, vanno presentate all’Ufficio Matricola, compilando il c.d. “modello 13”. Per accedere all’Ufficio Matricola è necessaria una prenotazione, che si effettua dando il cognome all’agente della sezione.
- Per eventuali richieste al Direttore ed al Comandante è possibile inoltrare ai predetti una lettera in busta chiusa, che non necessita di affrancatura.

3. Diritto di reclamo

- È possibile rivolgere istanze o reclami orali o scritti, anche in busta chiusa a:
 - il Direttore dell’Istituto
 - gli Ispettori
 - il Direttore del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria
 - il Ministro della Giustizia
 - il Magistrato di Sorveglianza
 - il Garante dei diritti dei detenuti
 - le Autorità Giudiziarie e Sanitarie in visita all’Istituto
 - il Presidente della Giunta Regionale
 - il Presidente della Repubblica

4. Istanze alla Magistratura di Sorveglianza.

- Per ottenere le misure alternative alla detenzione è possibile inoltrare richieste alla Magistratura di Sorveglianza, a cui è attribuita la vigilanza

sull’organizzazione degli Istituti, con particolare riguardo all’attuazione del trattamento rieducativo. La Magistratura di Sorveglianza assicura inoltre che l’esecuzione della custodia sia attuata in conformità delle leggi e dei regolamenti.

- La compilazione dell’istanza è semplice perché è sufficiente barrare l’articolo del beneficio che si richiede. Le misure alternative alla detenzione sono:
 - **liberazione anticipata** (art. 54 Ordinamento Penitenziario) - Il Magistrato di Sorveglianza può ridurre la pena di 45 giorni per ogni singolo semestre di pena scontata se il condannato ha dato prova di partecipazione all’opera di rieducazione. Nella prassi, poiché i programmi rieducativi sono inesistenti o comunque per pochi, il beneficio viene concesso a chi ha mantenuto una buona condotta durante la detenzione. Vengono conteggiati anche i periodi sofferti in custodia cautelare sia in Istituto che agli arresti domiciliari, nonché in esecuzione di misure alternative. Se la richiesta di liberazione anticipata viene rigettata, può proporsi reclamo motivato, entro dieci giorni dalla notifica dell’ordinanza. La mancanza di motivi è causa di inammissibilità del reclamo. Conviene precisare sempre i periodi di detenzione in relazione ai quali si chiede il beneficio, nonché i periodi espiati a titolo di pre-sofferto, con indicazione dei luoghi di detenzione;
 - **affidamento in prova al servizio sociale** (art. 47 Ordinamento Penitenziario) Il Tribunale di Sorveglianza, valutata la personalità sulla base dell’osservazione condotta in Istituto, può concedere l’affidamento in prova al servizio sociale se la pena che resta da espiare è inferiore a 3 anni. Il beneficio è concesso al fine di agevolare il reinserimento sociale. Il periodo in affidamento può essere conteggiato per ottenere la liberazione anticipata. All’istanza

è preferibile allegare la documentazione comprovante le concrete possibilità di reinserimento sociale, tra le quali è privilegiata l'attività lavorativa;

- **semilibertà** (art. 50 e 50 bis Ordinamento Penitenziario). Il Tribunale di Sorveglianza può concedere la semilibertà che consiste nel trascorrere la giornata fuori dall'istituto, per poi farvi rientro la sera. Il beneficio è concesso per consentire lo svolgimento di un'attività lavorativa, istruttiva o comunque utile al reinserimento sociale. Può essere concesso se si è stati condannati alla reclusione non superiore a sei mesi o alla pena dell'arresto. Se la pena irrogata è maggiore è necessario aver già espiato metà della stessa. Se il reato in espiazione è uno di quelli previsti dall'art. 4 bis dell'Ordinamento Penitenziario (vedi capitolo I, paragrafo 5), si richiede l'avvenuta espiazione di due terzi della pena. Nei casi di recidiva reiterata, occorre aver espiato due terzi della pena ovvero tre quarti di essa se vi è stata condanna per uno dei reati di cui all'art. 4 bis dell'Ordinamento Penitenziario. Se si è stati condannati all'ergastolo aver scontato 20 anni di detenzione.
- **detenzione domiciliare** (art. 47 ter Ordinamento Penitenziario). Il Tribunale di Sorveglianza può concedere la detenzione domiciliare, che consiste nell'espriare la pena presso la propria abitazione o in luogo di cura, assistenza ed accoglienza. La detenzione domiciliare può essere concessa: nel caso in cui la pena ancora da scontare sia non superiore a 4 anni, quando trattasi di: donna incinta o madre di bambini di età inferiore ad anni dieci con lei conviventi; padre, esercente la podestà di bambini di età inferiore di anni dieci con lui conviventi, se la madre è deceduta o altrimenti impossibilitata a dare assistenza alla prole; persona in condizioni di salute particolarmente gravi che richiedano costanti contatti con i presidi sanitari territoriali;

persone inabili, anche parzialmente, che abbiano superato 60 anni; minori di anni 21 per esigenze di salute, di studio, di lavoro e di famiglia. In tutti questi casi il limite di pena da scontare si riduce da quattro a tre anni, se si tratta di condannati con la recidiva reiterata. Può comunque concedersi la detenzione domiciliare, se la pena ancora da scontare è inferiore a 2 anni, indipendentemente da tutte le condizioni sopra indicate, se non sussistono i presupposti per ottenere l'affidamento in prova al servizio sociale; in tali casi non deve però espriarsi una pena inflitta per uno dei reati di cui all'art. 4 bis Ord. Penit. (vedi capitolo I, paragrafo 5) e non si deve essere stati condannati con la recidiva reiterata. La detenzione domiciliare può poi essere concessa a coloro che hanno compiuto 70 anni di età, che non siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza né siano stati condannati con la recidiva. Sono esclusi, in ogni caso, da tale misura alternativa, i condannati per i reati di cui all'art. 4bis Ord. Penit. (Cfr. Capitolo I°, paragrafo 5) e per i seguenti delitti: prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei minori, iniziative turistiche rivolte allo sfruttamento della prostituzione minorile, violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, violenza sessuale di gruppo, associazione a delinquere finalizzata a commettere delitti di riduzione o mantenimento in schiavitù, tratta di persone, acquisto o alienazione di schiavi.

- **misure alternative per soggetti affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria** (Art. 47 quater Ordinamento Penitenziario). Qualsiasi sia la pena da scontare, il detenuto che è affetto da aids conclamata o da grave deficienza immunitaria, può essere ammesso all'affidamento in prova al servizio sociale o alla detenzione domiciliare per intraprendere un programma di cura

specifico. In questo caso all'istanza deve essere allegato il certificato medico redatto dal servizio sanitario pubblico competente o da quello penitenziario che attesti la patologia e la possibilità di intraprendere il programma presso una struttura ospedaliera impegnata secondo i piani regionali nell'assistenza ai casi di aids.

- **permessi.** Il Magistrato di Sorveglianza, sentito il parere non vincolante del direttore del carcere, può concedere permessi premio per la durata di massimo 15 giorni e comunque non più di 45 giorni per ogni anno di pena espiata. Anche in questo caso sono previste delle condizioni: 1) condannato ad una pena non superiore a 3 anni; 2) condannato ad una pena superiore ai 3 anni, ma che abbia espiato almeno un quarto della pena; 3) per il recidivo reiterato è prevista la condizione di aver espiato almeno un terzo della pena. Se si è stati condannati per uno dei reati di cui all'art. 4 bis dell'Ordinamento Penitenziario (vedi Capitolo I, paragrafo 5), è necessario aver già espiato metà pena o almeno dieci anni. Limite elevato a due terzi della pena o ad almeno quindici anni per i recidivi reiterati. Per i condannati all'ergastolo si richiede l'espiazione di almeno 10 anni.
- **permessi per gravi motivi familiari.** Nel caso di imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente il Magistrato di Sorveglianza può concedere ai condannati e agli internati il permesso per recarsi a visitare l'infermo, con le cautele previste dal regolamento e con la pre- visione della scorta. Per gli imputati, durante il procedimento di primo grado, il permesso può essere concesso dal giudice presso cui pende il processo, dopo la sentenza di primo grado dal presidente della corte d'appello. I permessi possono essere concessi eccezionalmente per eventi familiari di particolare gravità. Il detenuto che non rientra in istituto allo scadere del permesso senza giustificato motivo è punito in via disciplinare se

l'assenza si protrae per oltre 3 ore e non più di 12. Negli altri casi è punibile per il reato di evasione.

- **licenze.** Possono essere concesse esclusivamente ai soggetti semiliberi (sottoposti a regime di semilibertà) o internati (sottoposti a misura di sicurezza detentiva: casa di lavoro, colonia agricola, casa di cura e custodia, ospedale psichiatrico giudiziario) I semiliberi possono richiedere le licenze per un periodo comunque che non può superare i 45 giorni all'anno. Se durante la licenza si trasgrediscono gli obblighi, la semilibertà può essere revocata. Gli internati possono chiedere licenze di durata non superiore a quindici giorni per esigenze personali o familiari; non superiore a trenta giorni, per una volta all'anno, al fine di favorire il reinserimento sociale; di sei mesi, nel periodo immediatamente precedente alla scadenza della misura.
 - Avverso i provvedimenti dell'Ufficio di Sorveglianza è possibile proporre reclamo.
 - I reclami devono sempre essere corredati dai motivi a sostegno. Si può riservare anche la stesura di motivi aggiunti al difensore, ma si consiglia una stesura contestuale per evitare future ed eventuali inammissibilità dovute a disfunzioni di vario genere. Statisticamente, la maggior parte dei reclami proposti sono dichiarati inammissibili per mancanza di motivi.

5. Richiesta di lavoro interno e remunerazione

- Il lavoro penitenziario non ha carattere punitivo ed è remunerato.
- Il pagamento è stabilito in relazione alla quantità e qualità del lavoro effettivamente prestato, in misura non inferiore ai due terzi del trattamento economico previsto dai contratti collettivi di lavoro.
- Un'apposita commissione stabilisce il trattamento economico dei lavoratori e dei tirocinanti. La Commissione stabilisce anche il numero

massimo di ore di assenza dal lavoro retribuite.

- Sono dovuti, per le persone a carico, gli assegni familiari nella misura e secondo le modalità di legge. Gli importi degli assegni familiari sono versati direttamente alle persone a carico o spediti alle stesse.

Per la possibilità di sequestro della remunerazione, vedere il capitolo relativo alle spese processuali e di mantenimento in carcere.

- Con istanza alla Direzione si può chiedere di essere ammessi ad attività lavorativa, specificando la tipologia di attività (lavoro generico, domestico, edile, in cucina, ecc..).

- Poiché non vi è la possibilità di far lavorare tutti coloro che ne fanno richiesta, sono adottati dei criteri di valutazione che tengono conto dei carichi familiari, dei titoli di studio, della qualifica professionale, dell'indigenza, dell'anzianità di disoccupazione decorrente dall'inizio della carcerazione.

Tali condizioni, pertanto, dovranno essere indicate nella richiesta e potranno essere oggetto di autocertificazione.

- Per i soggetti detenuti in via definitiva, la retribuzione per il lavoro effettuato in carcere verrà suddivisa in fondo disponibile (tre quinti) e il fondo vincolato (due quinti).

- I soldi del fondo vincolato saranno disponibili a fine pena dopo l'aver pagato le spese di giustizia e di mantenimento in carcere, ma in caso di motivata necessità, che non possa essere soddisfatta utilizzando il fondo disponibile è possibile chiedere lo svincolo delle somme del fondo vincolato, mediante richiesta da inoltrare al Direttore.

6. Il lavoro esterno

- È una modalità di esecuzione della pena che consente di uscire dall'istituto per svolgere attività lavorativa o frequentare corsi di formazione professionale.

- L'opera esterna è prestata senza scorta, salvo i casi in cui essa è ritenuta necessaria per motivi di sicurezza.

Può essere previsto per:

- definitivi per reati comuni senza alcuna limitazione relativa alla posizione giuridica e al periodo trascorso in carcere;
- condannati alla pena della reclusione per uno dei delitti indicati dall'art. 4 bis Ord.Pen. (Cfr. Capitolo I, paragrafo 5) dopo l'espiazione di almeno 1/3 della pena e comunque di almeno 5 anni;
- condannati all'ergastolo, dopo l'espiazione di almeno 10 anni.
- È un provvedimento di natura amministrativa, concesso dal direttore ed approvato, con le opportune prescrizioni dal magistrato di sorveglianza.

7. Richiesta di trasferimento.

- La richiesta di trasferimento, motivata per ragioni di salute, di studio o familiari, non è materia di competenza dell'autorità giudiziaria. Se si chiede di essere trasferiti in altro istituto presente nel medesimo distretto, l'istanza deve essere inviata al P.R.A.P. (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria). Deve essere rivolta al DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) se il carcere si trova fuori dalla competenza del Provveditorato Regionale.

- I trasferimenti sono disposti di ufficio per gravi e comprovati motivi di sicurezza, per esigenze di istituto, per motivi di giustizia.
- Quando possibile deve essere favorito il criterio di destinare gli interessati ad istituti prossimi alla residenza delle famiglie.

8. Richiesta di votare alle elezioni

- Tutti coloro che hanno diritto di voto, possono esercitarlo anche durante il periodo di detenzione.
- È prevista la costituzione all'interno della struttura carceraria di un

apposito seggio elettorale.

- Deve essere però interesse e cura del detenuto, se intende votare, inviare in tempo utile al Sindaco del Comune ove si è iscritti, una dichiarazione con la quale comunica la propria volontà di esprimere il voto dall'interno del luogo di restrizione. Tale dichiarazione deve contenere l'attestazione da parte del direttore della struttura che dimostra lo stato di detenzione e deve pervenire al Sindaco massimo tre giorni prima l'inizio delle votazioni.

I RAPPORTI CON L'ESTERNO

1. I colloqui

- Ogni detenuto ha diritto ad effettuare colloqui con congiunti e conviventi e con il Garante dei diritti dei detenuti, in differenziati ed appositi locali sotto il controllo a vista, ma non auditivo, del personale di custodia.
- I colloqui con i difensori, in regime di detenzione ordinaria, non sono soggetti ad autorizzazioni e a limitazioni da parte dell'amministrazione carceraria.
- I colloqui con i familiari (congiunti e conviventi) sono assistiti da particolare favore nelle previsioni di legge, in quanto strumenti necessari per la rieducazione ed il trattamento del detenuto. Per tale motivo la direzione dell'istituto ha l'obbligo di consentirli ed incentivarli, segnalando al centro di servizio sociale della sua amministrazione ogni caso in cui risulti che i familiari non mantengano rapporti con il detenuto.
- Con i congiunti ed i conviventi sono garantiti sei colloqui al mese, di cui almeno uno ogni settimana.
- Nei casi previsti dall'art. 4 bis dell'Ordinamento Penitenziario (cfr. capitolo I, paragrafo 5) i colloqui mensili sono quattro.
- Per congiunti si intendono i genitori, i figli, il coniuge, i fratelli e le sorelle, i suoceri, i cognati, gli zii ed i nipoti. Per conviventi s'intendono coloro che risultano iscritti nel medesimo stato di famiglia.
- Nel caso in cui i colloqui si svolgano con figli di età inferiore a dieci anni è possibile ottenere di essere ammessi ad un numero maggiore di incontri.

- Può essere concesso un numero maggiore di colloqui se ci si trovi in condizioni di grave infermità; in tale caso il colloquio potrà svolgersi anche nei locali dell'infermeria.

- Sono anche possibili colloqui con altre persone qualora ricorrano particolari esigenze e ragionevoli motivi, come, ad esempio, il compimento di atti giuridici (notaio, consulenti, medici, ...), ma tali colloqui devono essere tutti e sempre autorizzati.

- Al colloquio possono partecipare tre persone per volta; se si tratta di colloquio con congiunti o conviventi il numero dei partecipanti può essere superiore.

- La durata dei colloqui è di un'ora. Se le esigenze organizzative dell'Istituto lo consentono, può essere prolungata sino a due ore per i familiari che risiedono lontano dal luogo di detenzione e qualora, nella settimana precedente, non si abbia usufruito di alcun colloquio.

- Le persone ammesse ai colloqui vengono identificate e perquisite.

- Durante il colloquio occorre tenere un comportamento corretto, pena la possibilità di vedersi sospendere l'incontro.

- I colloqui ordinariamente previsti dal regolamento di esecuzione con congiunti e conviventi vengono generalmente autorizzati fin dall'ingresso in istituto e dal primo colloquio in cui si è prodotta la documentazione attestante il rapporto di parentela o lo stato di famiglia.

- In tutti gli altri casi i colloqui con familiari o altre persone necessitano di specifica autorizzazione e la relativa richiesta deve essere inoltrata: all'Autorità Giudiziaria procedente fino all'emissione della sentenza di primo grado, al Direttore dell'istituto dopo l'emissione di tale sentenza.

- Per coloro che sono detenuti per reati elencati dall'art. 4bis dell'Ordinamento Penitenziario (cfr. capitolo I, paragrafo 5) l'autorizzazione

viene rilasciata sempre dall'Autorità Giudiziaria procedente.

2. Le telefonate

- Una volta alla settimana si può essere autorizzati a telefonare a familiari e conviventi, oppure anche a persone diverse (quali per esempio il proprio difensore), per ragionevoli e giustificati motivi.

- I condannati per i reati previsti dall'art. 4bis Ordinamento Penitenziario (Cfr. Capitolo I, paragr. 5) hanno diritto a due sole telefonate al mese. In questo caso le telefonate sono sempre registrate.

- È prevista una deroga, sul numero delle telefonate, per motivi di urgenza di particolare rilevanza o se le stesse si svolgono con figli di età inferiore a dieci anni.

- La domanda per ottenere l'autorizzazione deve essere inoltrata alla Direzione dell'Istituto, che a sua volta la trasmetterà:

- fino alle sentenza di primo grado al magistrato che sta procedendo;

- dopo la sentenza di primo grado al Direttore dell'Istituto.

- Una volta ottenuta l'autorizzazione, è necessario presentare una domandina per fare la telefonata, indicando l'utenza, la persona che s'intende contattare, il giorno e l'ora.

- Occorre indicare anche quale lingua sarà utilizzata, se si tratta di lingua diversa dall'italiano.

- Le telefonate possono essere effettuate unicamente su utenze di rete fissa, mai di rete mobile.

- La telefonata può durare un tempo massimo di dieci minuti.

La spesa non è a carico dell'Amministrazione Penitenziaria e può essere sostenuta anche a mezzo scheda telefonica prepagata.

- L'Autorizzazione può in qualunque momento essere revocata, ma sempre con decisione motivata.

- Se si proviene da altro carcere, in cui si era già autorizzati a

telefonare, è necessario richiedere nuova autorizzazione.

3. I pacchi

- Si possono ricevere quattro pacchi al mese di peso complessivo non eccedente i 20 Kg.
- I pacchi potranno essere spediti per posta (ma in questo caso possono essere consegnati solo se nei 15 giorni precedenti non si è usufruito di alcun colloquio) oppure consegnati dalle persone ammesse al colloquio.
- I pacchi sono sottoposti a controllo e possono contenere anche generi alimentari. Gli oggetti di difficile ispezione potrebbero non essere consegnati per ragioni di sicurezza e di controllo.
- Si possono altresì ricevere libri (non con copertina rigida), riviste e altro materiale didattico anche in eccesso al peso previsto.

4. La posta

- È possibile inoltrare e ricevere posta (lettere, telegrammi ed anche fax), senza limitazioni. Sulle lettere va scritto nome e cognome.
- L'occorrente, oltre ad essere venduto presso lo spaccio, può essere consegnato dall'amministrazione al detenuto che è privo di fondi.
- È riconosciuto il diritto alla riservatezza, cioè non è possibile leggere lo scritto. L'istituto però prima di inviare la missiva o di consegnare quella proveniente dall'esterno, opera un controllo per rilevare la presenza di valori o oggetti non consentiti.
- Il Magistrato può sottoporre la corrispondenza a censura, sulle lettere verrà apposto il visto.
- Se la direzione ha il sospetto che nella corrispondenza vi siano contenuti che concretizzano un reato o che determinano pericolo per l'ordine e la sicurezza, trattiene la missiva ed avvisa l'autorità giudiziaria

competente. In questo caso, si è informati che la corrispondenza è stata trattenuta.

- Possono però essere disposte limitazioni alla libertà di corrispondenza per ragioni di indagine e di attività investigativa, nonché per ragioni di sicurezza o di ordine dell'istituto. Il provvedimento non può essere adottato per un periodo superiore a sei mesi, prorogabile per periodi non superiori a tre mesi.
- Quando la corrispondenza è indirizzata a membri del Parlamento, rappresentanze diplomatiche o consolari del paese di appartenenza, organismi di tutela dei diritti umani ed a difensori, non vi possono essere limitazioni

IL VITTO

1. L'alimentazione

- Deve essere assicurata un'alimentazione sana e sufficiente, determinata in base all'età, al sesso, allo stato di salute, al lavoro, alla stagione ed al clima, così come prevedono le tabelle approvate con decreto ministeriale. Se ci sono problemi particolari, ad esempio di digestione o di masticazione, vanno riferiti al medico (sarebbe opportuno farlo già nel corso della visita medica d'ingresso), che potrà consigliare e prescrivere una dieta appropriata.
- L'alimentazione non può essere limitata per motivi disciplinari a causa di un comportamento tenuto in carcere.
- Spettano tre pasti al giorno e deve sempre essere disponibile acqua potabile.
- La cucina può occuparsi del vitto di non più di duecento persone.

2. Lo spaccio

- Si possono acquistare, presso lo spaccio, gestito dall'Amministrazione Penitenziaria o da imprese che esercitano la vendita a prezzi controllati, prodotti alimentari ed anche di altro genere, inseriti in un apposito elenco. I prezzi non possono superare quelli praticati nel luogo dove è situato il carcere.
- Possono essere spesi, al massimo, Euro 424,00 al mese; pari a Euro 106,00 a settimana. In tale cifra sono comprese tutte le spese (alimenti, cancelleria, telefonate, spedizioni, ecc..)
- Il cibo può essere cucinato in cella con fornelli a gas autoalimentati, tipo quelli da campeggio, anche essi in vendita allo spaccio

- Si raccomanda di prestare massima attenzione alla cottura dei cibi, per motivi igienico-sanitari.
- Se si è di religione musulmana, si ha diritto ad avere un'alimentazione diversa, che rispetti la cultura di appartenenza. In questo caso, va fatta una specifica domanda alla direzione.
- Si potranno, inoltre, ricevere generi alimentari, tranne bevande alcoliche, anche dall'esterno, attraverso i pacchi portati dalle persone ammesse ai colloqui oppure spediti per posta.

3. La rappresentanza dei detenuti

- Una rappresentanza delle persone ristrette, scelta mensilmente per sorteggio ed integrata da un delegato del Direttore, ogni mattina controlla la qualità e la quantità dei generi alimentari necessari per la confezione del vitto, verifica che i generi prelevati siano interamente consumati e che i prezzi praticati nello spaccio siano conformi alla regola.
- Se si fa parte della rappresentanza si ha diritto a permessi dal lavoro o dalla scuola per lo svolgimento dell'incarico.
- Negli istituti in cui la preparazione del vitto è effettuata in più cucine, è costituita una rappresentanza per ciascuna cucina.
- Qualsiasi irregolarità deve essere comunicata al Direttore.

RELIGIONE - ISTRUZIONE - ATTIVITÀ SPORTIVE

1. Libertà Religiosa

- La libertà religiosa è considerata un diritto soggettivo e come tale deve essere garantita nel suo pratico estrinsecarsi: libertà di professare la propria fede religiosa, di istruirsi in essa e di praticarne il culto. Tale diritto deve trovare idoneo riconoscimento anche nel carcere.
- In ciascun Istituto penitenziario viene assicurata la celebrazione dei riti del culto cattolico e, a tale scopo, in ogni istituto è addetto almeno un cappellano.
- È garantita, nel rispetto dell'organizzazione generale della vita in Istituto, la partecipazione a funzioni religiose o riunioni di culto. Si possono avere libri e pubblicazioni attinenti la propria religione ed esporre nella propria camera immagini e simboli religiosi.
- Se si appartiene ad una religione diversa dalla cattolica, si ha diritto di ricevere, su richiesta, l'assistenza dei ministri del proprio culto e di celebrarne i riti. Se il numero delle persone lo giustifica e le circostanze lo permettono, l'intervento può essere di tipo permanente. L'istituto deve autorizzare il rappresentante qualificato, nominato o riconosciuto, ad organizzare periodicamente i servizi e le attività religiose e ad effettuare visite pastorali particolari, negli orari a ciò riservati.
- L'incontro con un rappresentante qualificato di una religione non può essere rifiutato dall'Amministrazione. Allo stesso modo viene rispettato l'atteggiamento negativo o d'indifferenza nei confronti di qualsiasi religione.

2. L'istruzione

- L'istruzione è un diritto fondamentale per lo sviluppo e la crescita della personalità e della formazione culturale e professionale.
 - Deve, perciò, insieme allo svolgimento di attività creative, intellettive o manuali, essere garantita all'interno dell'istituto penitenziario, affinché si possa seguire un iter formativo che dia l'ampiezza di opportunità e la speranza di vita migliore che solitamente l'istruzione offre.
 - L'istituto penitenziario deve, pertanto, garantire l'organizzazione di corsi della scuola dell'obbligo e di corsi di addestramento professionale.
 - L'organizzazione e la gestione dei corsi scolastici sono di competenza del Ministero della Pubblica Istruzione. I titoli di studio rilasciati hanno lo stesso valore di quelli conseguiti all'esterno.
 - È altresì agevolata la partecipazione a corsi scolastici per corrispondenza, per radio e/o per televisione.
- Particolare cura dovrà essere dedicata a chi ha un'età inferiore ai venticinque anni, affinché venga acquisita una preparazione professionale adeguata alle normali condizioni lavorative per un agevolato reinserimento sociale.
- L'accesso alle pubblicazioni che si trovano nella biblioteca dell'Istituto è un diritto riconosciuto, con piena libertà di scelta delle letture. Possono essere tenuti in cella, quotidiani, periodici e libri in vendita all'esterno, con l'unico limite, di natura esclusivamente quantitativa, che può essere imposto per esigenze di ordine e di spazio. Ci si può avvalere, inoltre, di altri mezzi d'informazione: radio o televisore (strumenti forniti direttamente dall'amministrazione penitenziaria), ovvero di un apparecchio radio personale autoalimentato.
 - Se si fruisce della semilibertà si ha diritto a frequentare i corsi scolastici ed attività di istruzione organizzati all'esterno dell'istituto penitenziario; il costante impegno nell'apprendimento permetterà di ottenere i benefici

economici previsti per gli studenti, così come può essere un requisito per ottenere eventuali riduzioni di pena.

3. L'attività sportiva

- L'organizzazione di tale attività è curata da una commissione composta dal Direttore, da uno o più educatori, da uno o più assistenti sociali e da una rappresentanza di cinque detenuti con la previsione di cinque sostituti per questi ultimi. I detenuti facenti parte della commissione sono individuati mediante sorteggio effettuato con cadenza quadrimestrale.
- Per chiedere di essere iscritto ad eventuali corsi occorre una richiesta scritta.

DETENUTI STRANIERI

1. Il provvedimento di espulsione

- I detenuti stranieri devono verificare presso l'Ufficio Matricola del Carcere se, unitamente alla pena detentiva, con la sentenza di condanna è stata inflitta anche la misura di sicurezza dell'espulsione. Tale misura sarà applicata solo dopo l'espiazione della pena. In ogni caso dovrà essere riesaminata la sussistenza del presupposto dell'attualità della pericolosità sociale con la fissazione da parte del Magistrato di Sorveglianza di apposita udienza di riesame.
- Il condannato ha diritto di partecipare a tale udienza, anche richiedendo un permesso di soggiorno temporaneo per motivi di giustizia.
- L'espulsione può essere inflitta anche in altre circostanze: come sanzione sostitutiva della pena della reclusione non superiore a due anni, (nei casi in cui non trovi applicazione la sospensione condizionale della pena), viene irrogata dal giudice in sentenza (anche in caso del cd patteggiamento). In tal caso l'espulsione non può avere durata inferiore a 5 anni.
- Come sanzione amministrativa, irrogata dal Questore, per violazione della normativa sull'immigrazione.
- È sempre inflitta in caso condanna per reati contro la personalità dello stato (terrorismo, banda armata, cospirazione politica ecc).
- L'espulsione può anche essere disposta d'ufficio, o su richiesta di parte, dal Magistrato di Sorveglianza quando la pena detentiva, anche residua, non supera i due anni e non si è in espiazione di pena inflitta per reati ostativi alla fruizione di benefici penitenziari (art. 4

bis ord. Pen). Qualora sia disposta d'ufficio, il detenuto può proporre opposizione motivata innanzi al Tribunale di Sorveglianza nel termine di dieci giorni, dalla notifica del decreto di espulsione.

- In ogni caso l'espulsione non può essere eseguita quando lo straniero, nel suo paese d'origine, rischia di essere perseguitato per motivi razziali, religiosi, di sesso, lingua, cittadinanza, di opinioni politiche, condizioni personali o sociali o possa rischiare di essere rinvio in un altro Stato nel quale non sia protetto dalla persecuzione per gli stessi motivi. Non è consentita comunque l'espulsione, salvo i casi di espulsione per motivi di ordine pubblico o sicurezza dello Stato disposta dal Ministro dell'Interno, nei confronti:

- dei minori di anni 18 salvo il diritto a seguire il genitore o l'affidatario espulsi;
- degli stranieri in possesso della carta di soggiorno per soggiorno CE di lungo periodo;
- di conviventi con cittadini Italiani con cui lo straniero sia legato o da rapporto coniugale o da parentela entro il 2° grado;
- delle donne (ed il loro marito) in stato di gravidanza fino ai 6 mesi successivi alla nascita del figlio;
- Qualora ricorrano alcune di tali circostanze, bisogna segnalarle in anticipo alla Questura competente per richiedere il permesso di soggiorno e opporsi all'espulsione.
- In ogni caso lo straniero è legittimato a chiedere misure alternative alla detenzione previste dell'Ordinamento Penitenziario (affidamento in prova al servizio sociali, semilibertà, detenzione domiciliare ecc.) senza che il provvedimento di espulsione sia pregiudizievole per la loro concessione. La fruizione di misure alternative può essere eventualmente valutata positivamente ai fini del giudizio di riesame della pericolosità sociale in ordine al provvedimento di espulsione.

- Per il rinnovo del permesso di soggiorno, bisogna rivolgersi all'ufficio Matricola o all'ufficio educatori, che forniranno l'apposito modulo da compilare e firmare per la Questura.

- Si consiglia sempre di conservare una copia della richiesta, così da poterla esibire in Questura una volta scarcerati, al fine di dimostrare di essersi attivati per il rinnovo del permesso mentre questo era ancora valido.

2. Permesso di soggiorno per motivi di giustizia

- Può essere concesso, su richiesta dell'autorità giudiziaria, quando la presenza dello straniero è ritenuta indispensabile per celebrare un processo per gravi reati. In particolare, quando si dimostra di volersi sottrarre ai condizionamenti di un'associazione a delinquere o quando il rientro nello stato di appartenenza possa determinare un pericolo per la propria incolumità e per la propria famiglia.

- In questi casi, su proposta del Pubblico Ministero, viene rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di giustizia valido per sei mesi, rinnovabile ove si segua il programma di reinserimento concordato.

- Se invece ci si trova all'estero e si vuole rientrare in Italia per partecipare a un processo che si sta celebrando nel quale si è imputato o persona offesa, si può chiedere, anche se si è stati in precedenza espulsi, l'autorizzazione a rientrare in Italia.

- L'autorizzazione è limitata al tempo del processo ed è concessa dal Questore.

3. Il diritto all'interprete ed alla traduzione

- Se non si conosce la lingua italiana, si ha il diritto a farsi assistere gratuitamente da un interprete al fine di potere comprendere l'accusa contestata.

- Allo stesso modo chi non comprende la lingua italiana ha diritto alla traduzione degli atti notificati durante la detenzione nella lingua conosciuta o, in mancanza, in inglese, francese e spagnolo, tutto ciò al fine di assicurare il pieno esercizio del diritto costituzionale di difesa.

4. La Convenzione di Strasburgo

- La Convenzione Internazionale di Strasburgo (21 marzo 1983), ratificata dall'Italia nel 1988, stabilisce che coloro che sono detenuti nelle carceri italiane possano, con il loro consenso, scontare la pena nel loro paese di origine, purché aderente alla Convenzione.
- La condanna comminata dall'autorità giudiziaria italiana deve essere definitiva e relativa ad un fatto che sia previsto da entrambi i paesi come reato.
- Numerosi sono gli Stati sia comunitari che extracomunitari, che hanno aderito alla Convenzione, tra cui Albania, Ucraina, Moldavia, Romania, Ecuador e Perù, ecc..
- La pena da scontare deve essere di almeno sei mesi e deve esserci l'accordo dei due Stati interessati.
- In nessun caso le autorità italiane possono consentire che l'esecuzione della pena inflitta in Italia avvenga in un Paese nel quale c'è il rischio concreto che la persona sia sottoposta a trattamenti contrari al senso di umanità.
- Per coloro che appartengono ad uno stato aderente alla Convenzione e che volessero usufruire di tale possibilità è a disposizione un'apposita modulistica presso l'ufficio matricola del carcere.
- La richiesta va indirizzata al Ministero della Giustizia (Direzione Generale degli Affari Penali, delle Grazie e del Casellario, Ufficio II - Amministrazione della Giustizia Penale nei rapporti con l'estero - Via Arenula N. 70 - 00186 Roma), oppure al Ministero della Giustizia dello

Stato del Paese di cui è cittadino.

- Dopo il trasferimento, la condanna subita in Italia sarà convertita in una condanna prevista dal codice penale dello Stato di destinazione per lo stesso tipo di reato.
- In ogni caso la posizione penale non potrà essere aggravata dalla conversione, vale a dire che la condanna non sarà aumentata ed il periodo trascorso nelle carceri italiane sarà detratto per intero dalla condanna che sarà assegnata.
- Si potrà usufruire anche di eventuali amnistie e provvedimenti di grazia, sia dallo Stato Italiano che da quello di appartenenza, ma l'eventuale revisione del processo resta di competenza esclusiva dello Stato Italiano.
- Se il trasferimento deve avvenire verso un altro paese dell'Unione Europea, la procedura è particolarmente semplice. Tuttavia, alcuni paesi extracomunitari, come l'Albania, la Tunisia ed il Marocco, avendo stipulato con l'Italia degli accordi bilaterali, dovrebbero rendere più rapida la procedura di trasferimento per coloro che chiedono di scontare la pena in patria.

LA SALUTE

1. L'igiene

- Si devono seguire, con particolare attenzione, le regole per scongiurare infezioni di varia natura, sempre in agguato dove convivono più persone in spazi angusti.
- Ci si deve organizzare per mantenere la cella pulita. Il materiale per le pulizie viene messo a disposizione gratuitamente dalla struttura, ma è sempre possibile acquistare con i propri fondi altri prodotti.
- Non è consentito fare o farsi tatuaggi e sono vietati i rapporti sessuali.
- Assolutamente sconsigliato lo scambio di oggetti per l'igiene personale, di biancheria, calzature, ecc...
- La conservazione dei cibi deve essere accurata e la frutta e le verdure lavate con attenzione.
- L'Istituto assicura l'uso adeguato e sufficiente di lavabi e docce, nonché degli altri oggetti necessari alla cura ed alla pulizia della persona. La doccia non va mai fatta piedi nudi, per evitare infezioni.
- È organizzato un servizio periodico per il taglio dei capelli e la rasatura della barba. Può essere consentito l'uso di rasoio elettrico personale.
- Il taglio dei capelli e della barba può essere imposto soltanto per particolari ragioni igienico-sanitarie.

2. Modello di vita

- È consigliabile darsi un modello di vita quanto più possibile salutare, nei limiti imposti dalla condizione dei luoghi in cui si è ristretti. Fare

ginnastica o comunque moto è importantissimo per la salute, come sfruttare tutte le occasioni per stare all'aria aperta. È consentito, tranne in casi eccezionali, di permanere almeno due ore al giorno all'aria aperta.

- La cella va spesso arieggiata, tenendo aperta la finestra.

3. L'assistenza sanitaria

- All'ingresso in Istituto, si è sottoposti a visita medica, allo scopo di accertare eventuali malattie fisiche o psichiche. L'assistenza sanitaria dovrebbe essere prestata con periodici e frequenti riscontri, indipendentemente dalle richieste degli interessati. Con continuità devono essere svolte attività di medicina preventiva che rivelino, segnalino ed intervengano in merito alle situazioni che possono favorire lo sviluppo di forme patologiche, dovute anche a prolungate situazioni d'inerzia e di riduzione del movimento e dell'attività fisica.
- La richiesta al medico dell'Istituto si effettua, con domanda all'agente di servizio della sezione, indicando il proprio cognome. Se si accusa un malore improvviso si ha diritto ad una visita urgente.
- I dati sulla salute sono riservati ed i medici sono vincolati dal segreto professionale.
- Si hanno, dal punto di vista dell'assistenza sanitaria, gli stessi diritti del cittadino libero. Vengono distribuiti, a titolo gratuito, i farmaci forniti dal Servizio Sanitario Nazionale, le visite mediche generiche, specialistiche e le indagini cliniche strumentali, come le analisi delle urine, del sangue, radiografie, elettrocardiogrammi, ecc... È possibile acquistare farmaci prescritti dal medico.
- È possibile, con l'autorizzazione del Direttore, la visita di un medico esterno di fiducia, a proprie spese.
- È previsto l'isolamento per coloro che sono affetti da malattie

contagiose, o presunti tali.

- Nel caso di sospetto di malattia psichica, sono adottati senza indugio i provvedimenti del caso, col rispetto delle norme concernenti l'assistenza psichiatrica e la sanità mentale.
- È vietato accumulare medicinali o cederli ad altri detenuti.
- In ogni Istituto dove sono presenti donne, sono in funzione servizi speciali per l'assistenza sanitaria alle donne incinte ed in fase di allattamento.
- Alle madri è consentito di tenere presso di sé i figli fino a tre anni. Per la cura e l'assistenza dei bambini sono organizzati appositi asili nido.
- In Campania l'unico Istituto attrezzato con asilo nido è quello di Avellino.
- Si può essere ammesse alla cura ed all'assistenza all'esterno dei figli di età non superiore agli anni dieci, alle condizioni previste per il lavoro all'esterno, in quanto compatibili.
- Se la madre è deceduta o impossibilitata e non vi è modo di affidare la prole ad altri che al padre, questi può ottenere l'assistenza all'esterno dei figli.

4. Tossicodipendenze

- La normativa nazionale in materia prevede che i soggetti tossicodipendenti sottoposti ad una misura detentiva hanno diritto agli stessi trattamenti offerti a cittadini tossicodipendenti italiani liberi, in carico ai SerT delle Aziende Sanitarie Locali.
- In attuazione ai principi legislativi il Dipartimento Farmacodipendenze della ASL NA1 ha istituito la Unità Operativa SerT Area Penale (UOT SerT Area Penale) che opera all'interno della Casa Circondariale di Poggioreale e del Centro Penitenziario di Secondigliano, attraverso due gruppi di operatori con diverse professionalità (medici, psicologi,

assistenti sociali), in collaborazione con enti e associazioni del terzo settore.

- La UOT Sert Area Penale garantisce in particolare il collegamento con le UOT SerT di provenienza dei soggetti detenuti tossicodipendenti per assicurare:
 - la continuità delle terapie farmacologiche e psicosociali già in atto;
 - la valutazione e l'orientamento verso adeguati programmi di alternativa alla detenzione;
 - l'accompagnamento, nella fase della scarcerazione del soggetto, ai servizi territoriali competenti per la continuità della presa in carico e per prevenire rischi di overdose ed in generale stili di vita a rischio sanitario e sociale;
- Le Prestazioni offerte in sintesi sono:
 - accoglienza con valutazione dello stato di salute e delle problematiche psicologiche e sociali ed orientamento ai trattamenti;
 - trattamenti farmacologici, psicologici e sociali in relazione alle diverse forme di dipendenza da sostanze stupefacenti e psicoattive;
 - visite mediche, screening vari e presa in carico dello stato di salute in generale;
 - sostegno psicologico ai soggetti che ne fanno richiesta;
 - consulenza sociale, assistenza ed accompagnamento al processo di individuazione ed esecuzione delle misure alternative alla detenzione d'intesa con la UOT SerT della ASL di provenienza e di competenza territoriale;
 - consulenza e orientamento alle famiglie dei detenuti;
- Hanno diritto all'assistenza della UOT SerT tutti i detenuti che, all'atto dell'ingresso in Istituto, si dichiarano tossicodipendenti da sostanze stupefacenti, oppure i detenuti tossicodipendenti che ne fanno richiesta dopo essere stati assegnati ad un reparto dell'Istituto.

- L'equipe della UOT SerT svolge le sue attività di assistenza sia alla Casa Circondariale di Poggioreale che al Centro Penitenziario di Secondigliano dal lunedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutto l'anno.
- La UOT SerT Area Penale del Dipartimento Farmacodipendenze collabora attivamente con l'UEPE (L'Ufficio Esecuzione Penale Esterna) con gli ICAT campani (Istituti per la Custodia Attenuata) e con il Comune di Napoli e le agenzie del terzo settore per tutte le attività connesse con le misure alternative e con il reinserimento sociale.
- L'equipe della UOT SerT Area Penale offre la sua collaborazione e consulenza agli Avvocati presso la segreteria detenuti di entrambi gli Istituti di pena o presso le sue sedi operative.
- Per contatti
 - sede centrale c/o Dipartimento Farmacodipendenze ASL NA1 via Manzoni n.249 - tel. 0812547683; 0812547652
 - sedi operative:
 - c/o Casa Circondariale Poggioreale tel. 19575207
 - c/o Centro Penitenziario Secondigliano tel. 081069419

5. A.i.d.s.

- Un aspetto determinante per il controllo delle infezioni ed in particolare di HIV nell'ambito penitenziario, assume l'offerta e l'esecuzione del test d'ingresso del detenuto in carcere.
- È comunque indispensabile ottenere "consenso informato" attestato con firma autografa del detenuto. Il test diviene obbligatorio solo in determinate condizioni cliniche tali da richiedere l'accertamento ai fini terapeutici o di profilassi anche a mezzo di T.S.O. (Trattamento Sanitario Obbligatorio).
- L'assistenza dei detenuti con infezione da HIV deve essere guidata

dalle Unità Operative di malattie infettive territorialmente competenti. Dovrà, inoltre, essere garantita in tutte le strutture di pena la costante fornitura dei farmaci antiretrovirali.

- Viene sancito il "rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena" quando il detenuto è affetto da:
 - AIDS conclamata, grave deficit immunitario (CD4 pari o inferiori a 200 cellule/ml in due successive modificazioni).
 - Indice di Karnofsky < 50 (Vedi progressione indice di Karnofsky)
 - altra malattia grave con condizioni di salute incompatibili con la detenzione.

SPESE PROCESSUALI E DI MANTENIMENTO IN CARCERE

1. Le spese

- Le spese che lo Stato ha sostenuto per la celebrazione del processo e per il mantenimento in carcere devono, in caso di condanna, essere pagate dall'interessato.
- La quota giornaliera per il mantenimento in carcere è attualmente di Euro 1,80. In essa sono compresi i costi dei pasti e quello dell'uso del corredo personale, fornito dall'Amministrazione Penitenziaria (materasso, lenzuola, posate, piatti, ecc..)

2. La remissione del debito

- Le spese processuali e di mantenimento in carcere non vengono pagate se si è in condizioni economiche disagiate e si è mantenuta una regolare condotta durante la detenzione.
- L'istanza va presentata al Magistrato di Sorveglianza, dopo la notifica dell'avviso di pagamento. L'istanza sospende la procedura per il recupero delle somme.

3. Per i detenuti-lavoratori

- In caso di accoglimento dell'istanza di remissione del debito, non si è più tenuti al pagamento delle spese di mantenimento, ad eccezione di quelle relative al periodo in cui si è prestata attività lavorativa.
- Per tale periodo, infatti, la somma dovuta verrà scalata dalla retribuzione a cui si ha diritto, prelevata dal fondo vincolato (Cfr, Capitolo IV, par, 6)

L'USCITA DAL CARCERE

1. La libertà

- La Direzione dell'Istituto, ricevuto l'ordine dalla competente Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza, restituisce immediatamente la libertà quando vengono a mancare le ragioni che giustificano la detenzione.
- Il Direttore dell'Istituto dà notizia del previsto provvedimento, almeno tre mesi prima, all'U.E.P.E., comunicando tutti i dati necessari per gli opportuni interventi assistenziali.
- Nel caso in cui non vi possa essere tale previsione tre mesi prima, il Direttore effettua la comunicazione quando viene a conoscenza della decisione.
- Se viene fatta richiesta da colui che esce dal carcere, il Consiglio di Disciplina dell'Istituto rilascia un attestato con l'eventuale qualificazione professionale conseguita e notizie obiettive circa la condotta tenuta.
- L'Istituto provvede al corredo di vestiario a chi ne è sprovvisto e se non si è in grado di raggiungere il luogo di residenza, a proprie spese vengono forniti i necessari titoli di viaggio.
- Per i residenti all'estero, vengono forniti i titoli di viaggio necessari per raggiungere il consolato del paese nel quale si è residenti.
- Vengono consegnati gli oggetti trattenuti al momento dell'ingresso in istituto ed il danaro.

DALLA PARTE DELLE FAMIGLIE

1. Sensi di smarrimento

- Quando un parente, un amico viene arrestato, chi gli vuole bene ha un senso di smarrimento, di vuoto improvviso, d'impotenza totale. Viene sottratta a questa persona la libertà e se ciò avviene per la prima volta, non si sa come comportarsi.
- Le circostanze di tempo e di luogo generalmente non sono favorevoli perché l'arresto avviene alle prime luci dell'alba e ci si sente ancora più soli.
- Cosa è necessario fare mentre portano via la persona cara?

2. L'Avvocato

- Innanzitutto verificare qual è l'Autorità che ha sottoscritto il provvedimento e contattare immediatamente l'Avvocato di fiducia. Se non si conosce il nome di un Avvocato che possa interessarsi del caso, rivolgersi a qualcuno che possa dare delle indicazioni per la nomina di un difensore. In mancanza verificare, sul provvedimento restrittivo notificato, il nome e gli eventuali recapiti del difensore di ufficio.
- Il rapporto con l'Avvocato è importante in quanto è una figura obbligatoria ed essenziale per tutto ciò che avverrà.
- È garantito il patrocinio a spese dello Stato se si è in particolari condizioni di disagio economico ed ottenere così di non pagare il difensore, le spese processuali, gli eventuali consulenti o investigatori.
- Per essere ammessi al gratuito patrocinio è necessario avere un reddito inferiore ad Euro 9.723,48, aumentato di Euro 1.032,91 per ogni persona convivente maggiorenne. Per il calcolo, deve sommarsi

al proprio reddito quello degli altri conviventi.

- Sono esclusi dal gratuito patrocinio gli imputati e i condannati per il reato di evasione fiscale.
- Solo i difensori iscritti nell'Albo specifico del cd. gratuito patrocinio sono abilitati a svolgere tale funzione. L'Albo è reperibile presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.
- La nomina, fino a quando non vi ha provveduto l'arrestato, può essere effettuata da un prossimo congiunto, con dichiarazione resa all'Autorità Giudiziaria procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata.
- In mancanza di una nomina di fiducia, resta valida quella del difensore di ufficio fatta dall'Autorità Giudiziaria. Il difensore di ufficio deve egualmente essere retribuito.
- L'Avvocato indicherà i vari passaggi che la procedura prevede.

3. La posizione giuridica

- Una volta conosciuto l'Istituto in cui è stato recluso il familiare è necessario informarsi sul padiglione o settore a cui è stato assegnato e conoscere la sua posizione giuridica. Da questi due elementi dipendono la quantità e la qualità dei successivi rapporti che si potranno tenere.

4. I colloqui, i pacchi, la posta, le telefonate

- Sono questi gli strumenti con cui ci si può relazionare con il familiare in carcere. Al fine di verificare le condizioni e le modalità degli stessi, confrontare il Capitolo V e l'Appendice. In quest'ultima sono riportate regole e prassi di ciascun Istituto

1. Il garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

- La figura del “Garante” non esiste a livello nazionale, anche se vi sono, da tempo, proposte di legge per istituirla. Alcuni Enti Locali, come la Regione Campania, hanno provveduto a tale nomina.
- Il “Garante” - istituito dal Consiglio Regionale della Campania - assicura l'erogazione delle prestazioni e dei servizi inerenti: al diritto alla salute; al miglioramento della qualità della vita; all'istruzione; all'assistenza religiosa; alla formazione professionale e ad ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale ed all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il “Garante” ha la facoltà di entrare in Istituto di propria iniziativa o a richiesta di terzi.
- L'Ufficio del Garante può essere contattato dai detenuti o dai loro familiari con le seguenti modalità: a mezzo posta, scrivendo all'indirizzo: Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti, Centro Direzionale, is. F8 - Napoli; a mezzo telefono ai numeri 0817783132 - 3852; a mezzo mail, a: garante.detenuiti@consiglio.regione.campania.it

2. Gli aspetti organizzativi variabili

Ciascun Istituto disciplina, a seconda delle esigenze strutturali ed organizzative:

- gli orari di apertura e di chiusura;
- gli orari relativi all'organizzazione della vita quotidiana;
- le modalità relative allo svolgimento dei vari servizi;
- gli orari di permanenza nei locali comuni;
- gli orari, i turni e le modalità di permanenza all'aperto;
- i tempi e le modalità particolari per i colloqui e la corrispondenza anche telefonica;
- le affissioni consentite e le relative modalità;
- i giochi consentiti.

QUESTIONARIO AGLI ISTITUTI DELLA CAMPANIA

PRELIMINARMENTE

*non ancora approvato***L'istituto da Lei diretto è dotato di un regolamento interno?**ARIANO IRPINO: *Si*ARIENZO: *Si*AVELLINO: *È stato predisposto,**ma non ancora approvato*BENEVENTO: *Si, ma non è stato**ancora approvato*CARINOLA: *Si*EBOLI: *No*LAURO: *Si*O.P.G. AVERSA: *Redatto**ed attualmente in corso di**approvazione*O.P.G. NAPOLI: *Si*POGGIOREALE: *Il regolamento**è già redatto ed è all'esame del**Magistrato di Sorveglianza*POZZUOLI: *Si*S. ANGELO DEI LOMBARDI: *No.**La vita dell'istituto è regolata con**ordini di servizio*S. M. C. VETERE: *Si*SALA CONSILINA: *Si, dal**22/02/2008*SALERNO: *Si*SECONDIGLIANO: *No*VALLO DELLA LUCANIA: *Si, ma***Copia del regolamento viene consegnata al momento dell'ingresso nell'istituto di pena?**ARIANO IRPINO: *Non sempre*ARIENZO: *No*AVELLINO: *No*BENEVENTO: *No*CARINOLA: *È a disposizione dei**detenuti*EBOLI: *///*LAURO: *No, è disponibile presso la**biblioteca*O.P.G. AVERSA: *No*O.P.G. NAPOLI: *No, solo in visione.**Non viene consegnata copia per**mancanza carta per fotocopie*POGGIOREALE: *///*POZZUOLI: *No*S. ANGELO DEI LOMBARDI: *No,**ma noviziato dei diritti e doveri*S. M. C. VETERE: *No*SALA CONSILINA: *No*SALERNO: *Si*SECONDIGLIANO: *///*VALLO DELLA LUCANIA: *No,**vengono informati verbalmente***Nel caso in cui non vi fosse un regolamento interno esiste comunque un insieme di regole scritte, relative alle norme principali (inteso come insieme di diritti e doveri) che si è tenuti ad osservare all'interno dell'istituto?**ARIANO IRPINO: *Vengono fornite al**colloquio di primo ingresso*ARIENZO: *///*AVELLINO: *No, il detenuto è**informato verbalmente*BENEVENTO: *Si*CARINOLA: *///*EBOLI: *Si*LAURO: *///*O.P.G. AVERSA: *Si*O.P.G.: *///*POGGIOREALE: *Si, ordine ed avvisi**di servizio*POZZUOLI: *Si*S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*S. M. C. VETERE: *///*SALA CONSILINA: *///*SALERNO: *///*SECONDIGLIANO: *///*VALLO DELLA LUCANIA: *Vengono**informati verbalmente***Al momento dell'ingresso al carcere è fornita al detenuto copia del regolamento di esecuzione e dell'ordinamento****penitenziario?**ARIANO IRPINO: *No*ARIENZO: *///*AVELLINO: *È disponibile in**biblioteca*BENEVENTO: *No, è possibile**averne la visione utilizzando la**biblioteca*CARINOLA: *Ne prende visione ogni**qual volta lo richiede*EBOLI: *No, può tuttavia prenderne**visione c/o la biblioteca*LAURO: *L'ordinamento**penitenziario è disponibile negli**spazi comuni*O.P.G. AVERSA: *No*O.P.G. NAPOLI: *No, per mancanza**di carta per fotocopie*POGGIOREALE: *A richiesta del**detenuto*POZZUOLI: *Un estratto*S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Viene**fornito un estratto*S. M. C. VETERE: *Viene fornito**estratto su richiesta*SALA CONSILINA: *A richiesta*SALERNO: *///*SECONDIGLIANO: *No*VALLO DELLA LUCANIA: *No*

IN RELAZIONE ALL'INGRESSO IN ISTITUTO

Quali sono le modalità d'ingresso? Descrizione dell'iter e dei passaggi ai vari uffici.

ARIANO IRPINO: *Matricola, casellario, infermeria, ubicazione*
 ARIENZO: *Perquisizione, matricola, infermeria, colloquio col comandante*
 AVELLINO: *Matricola-Sanitario- Reparto*
 BENEVENTO: *Immatricolazione, perquisizione sulle persone e sugli effetti personali, dotazione fornitura, visita medica, ubicazione cella, colloqui primo ingresso*
 CARINOLA: *Matricola - comandante - educatore - infermeria*
 EBOLI: *Portineria - perquisizione - matricola - infermeria - servizio nuovi giunti*
 O.P.G. AVERSA: *Accettazione - visita medica - colloquio psicologico - psichiatrico*
 O.P.G. NAPOLI: *Ufficio matricola - Ufficio sanitario - Ufficio educatori*
 LAURO: *Matricola - ufficio casellario - sanitario - coordinamento - oprativi dell'equipe*

POGGIOREALE: *Accettazione, visita medica, visita al Presidio Nuovi Giunti, scelta del reparto, visita al Ser.T se tossicodipendente*
 POZZUOLI: *///*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Immatricolazione, perquisizione, visita medica, colloquio di primo ingresso, assegnazione al reparto*
 S. M. C. VETERE: *Matricola - visita medica - ubicazione settore N.G. - visita psicologica*
 SALA CONSILINA: *Immatricolazione - servizio di accoglienza*
 SALERNO: *Perquisizione in apposito locale, accompagnamento in infermeria*
 SECONDIGLIANO: *Immatricolazione, Visita Medica, Colloquio con Ispettore*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Vedi ordine servizio n.8 del 31.07.07*

Dopo il passaggio all'Ufficio Matricola (perquisizioni, impronte digitali, foto segnaletiche e dati anagrafici) cosa viene comunicato e domandato al neo-ristretto in relazione al suo nuovo status?
 ARIANO IRPINO: *Se è a conoscenza dei motivi dell'arresto,*

se intende avvisare la famiglia o consolato in caso di straniero
 ARIENZO: *Se ha problemi di incolumità*
 AVELLINO: *Principali diritti e doveri*
 BENEVENTO: *Eventuali problemi, personali, familiari, con la popolazione detenuta*
 CARINOLA: *Le sue necessità più urgenti*
 EBOLI: *Vengono chiesti eventuali problemi di incolumità e/o incompatibilità personali, vengono comunicate le caratteristiche dell'istituto in quanto ICATT*
 LAURO: *Si, le difficoltà familiari e/o disagi personali*
 O.P.G. AVERSA: *Avviso ai familiari - particolari situazioni giuridiche - altre dichiarazioni personali*
 O.P.G. NAPOLI: *Personale da avvertire in caso di necessità*
 POGGIOREALE: *Le modalità di comportamento interno e quanto richiesto dal detenuto durante il colloquio di primo ingresso con l'Educatore*
 POZZUOLI: *///*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Diritti e doveri ed eventuali problematiche di carattere gestionali, nomina del difensore e persone da avvisare*
 S. M. C. VETERE: *Si comunicano*

le principali regole d'istituto e si documentano notizie personali
 SALA CONSILINA: *A colloquio con il sanitario e con il comandante si valuta la sussistenza di eventuali specifiche problematiche*
 SALERNO: *Notizie su eventuali precedenti carcerazioni ed eventuali situazioni di incompatibilità, appartenenza ad eventuali organizzazioni criminali, redazione di liberatoria per le attività ginnico sportive*
 SECONDIGLIANO: *///*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Vedi ordine servizio n.8 del 31.07.07*

Si chiedono al detenuto: informazioni relative al suo stato di salute (se è affetto da malattie, necessità dell'assunzione di farmaci o controlli medici, eventuali intolleranze alimentari, allergie...)

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si*
 O.P.G. AVERSA: *Viene sottoposto a visita medica*

O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Se sussistono problemi legati a malattie e/o dipendenze di varia natura (epatite, tossicodipendenza, aids, alcoolodipendenza...);

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si*
 O.P.G. AVERSA: *È affidato al presidio sanitario presente in istituto*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Se vi sono problematiche particolari legate a rapporti di convivenza con altri detenuti; oppure alla propria sicurezza personale;

ARIANO IRPINO: *Idonee misure atte a garantire l'incolumità personale*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Il detenuto è sottoposto ad una preliminare visita medica?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si*

O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Una subito, in pronto soccorso, o ed una entro le 24 ore in reparto*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si, fondamentale è la visita medica di primo ingresso*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Al momento dell'ingresso nell'istituto è previsto per il detenuto un colloquio psicologico?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *No, per le ridotte ora assegnate all'esperto*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si, non di routine, non essendoci il presidio ma su segnalazione di qualunque operatore (poliziotto penitenziario - educatore - direttore)*
 CARINOLA: *Si, se viene dalla libertà*
 EBOLI: *Si, è previsto*
 LAURO: *Si*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*

POGGIOREALE: *Si, al Presidio Nuovi Giunti*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si, anche se l'esperto ex. Art. 80 O.P. ha un limitatissimo campo di operatività per motivi economici*
 SALERNO: *Si, attraverso il servizio di accoglienza*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Quale vestiario e corredo è consegnato al detenuto al momento dell'ingresso nell'istituto di pena?

ARIANO IRPINO: *Corredo per il letto ed eventualmente scarpe consentite*
 ARIENZO: *Viene dato il corredo da letto e tutta la fornitura per la pulizia personale e della cella*
 AVELLINO: *Di prima necessità*
 BENEVENTO: *Scarpe se non ne hanno, vestiario intimo, capi della caritas per gli indigenti, a tutti, federe, lenzuola e asciugamani.*
 CARINOLA: *Il corredo dell'amministrazione e il vestiario che chiede, proprio o dell'amministrazione*
 EBOLI: *Lenzuola, coperte, kit*

di posate, materiale per igiene personale

LAURO: *Vestono abiti propri, solo ai lavoranti è fornito un abito da lavoro*

O.P.G. AVERSA: *Oggetti personali consentiti, fornitura csermaggio*

O.P.G. NAPOLI: *Quello personale*

POGGIOREALE: *Biancheria, vestiti, scarpe, a richiesta*

POZZUOLI: *Una coppia di lenzuola, un telo bagno, posate, piatti e bicchieri;*

S. ANGELO DEI LOMBARDI:

Abbigliamento personale facilmente controllabile

S. M. C. VETERE: *Lenzuola, coperte, asciugamani e su richiesta vestiario*

SALA CONSILINA: *Biancheria da letto e vestiti in caso di indigenza*

SALERNO: *Effetti lettereschi e fornitura di stoviglie*

SECONDIGLIANO: *Se sprovvisti di vestiario, viene consegnato il corredo*

VALLO DELLA LUCANIA: *Lenzuola, federa, accappatoio e coperte*

Per le esigenze personali cosa è fornito al detenuto/a?

ARIANO IRPINO: *Corredo da letto e prodotti per l'igiene personale*
ARIENZO: *se indigente, oggetti per*

l'igiene personale

AVELLINO: *Oggetti per l'igiene personale*

BENEVENTO: *Sapone, carta igienica, assorbenti, spazzolino, dentifricio, shampoo per gli indigenti*

CARINOLA: *I generi per l'igiene personale e la camera*

EBOLI: *///*

LAURO: *Minimo kit per l'igiene*

O.P.G. AVERSA: *Sapone, carta igienica e schampoo*

O.P.G. NAPOLI: *Carta igienica*

POGGIOREALE: *Spazzolino, dentifricio, sapone, asciugamani, federe e lenzuola, carta igienica, pantofole ed attrezzatura per la pulizia della stanza*

POZZUOLI: *Prodotti necessari alla pulizia della persona, es: spazzolino, dentifricio e sapone;*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Bacinella, coperte, sapone liquido, dentifricio, spazzolino, carta igienica*

S. M. C. VETERE: *Prodotti per l'igiene personale e della stanza*

SALA CONSILINA: *Un kit per*

l'igiene personale

SALERNO: *Materiale per l'igiene intima*
SECONDIGLIANO: *Carta igienica, sapone, schiuma da barba,*

lamette

VALLO DELLA LUCANIA:

Abbigliamento intimo e non.

Al bisogno

IN RELAZIONE AGLI OGGETTI PERSONALI

Quali oggetti al momento dell'ingresso in carcere il detenuto può tenere con sé?

ARIANO IRPINO: *Oggetti consentiti, non pericolosi e di modico valore*

ARIENZO: *Tutto ciò che è previsto e consentito dal regolamento*

AVELLINO: *Nulla - solo indumenti*

BENEVENTO: *Orologio ispezionabile e di modico valore, fede, collanina o braccialetto, bibbia o altri libri*

CARINOLA: *Quelli previsti dal regolamento*

EBOLI: *Fede nuziale, orologio del tipo consentito*

LAURO: *Tutto quanto non abbia un elevato valore (fede nuziale, catenina, orologio)*

O.P.G. AVERSA: *Biancheria, alcuni indumenti, orologio e fede*

O.P.G. NAPOLI: *Oggetti per igiene personale e l'orologio*

POGGIOREALE: *Gli oggetti consentiti sono moltissimi, in*

pratica tutto quello che non implica problemi di sicurezza

POZZUOLI: *Fede nuziale*

S. ANGELO DEI LOMBARDI:

Orologio con cassa trasparente, fede, immagine raffigurante

l'effigie di un defunto

S. M. C. VETERE: *Fede nuziale, orologio, catenina di particolare valore affettivo purchè di medio valore economico*

SALA CONSILINA: *Oggetti di vario genere purchè di tipo consentito per prevenire pericoli di sicurezza attiva e passiva*

SALERNO: *Vera nuziale, orologio di modico valore ed oggetti di particolare valore affettivo*

SECONDIGLIANO: *Oggetti di particolare valore affettivo di modesto valore*

VALLO DELLA LUCANIA: *Come da regolamento interno*

Quelli non consentiti in carcere dove sono custoditi?

ARIANO IRPINO: *Presso il casellario*

ARIENZO: *Nel magazzino*

AVELLINO: *In apposito magazzino*

BENEVENTO: *Nelle casseforti di ufficio*

CARINOLA: *In magazzino*

EBOLI: *Presso l'ufficio matricola*

LAURO: *Ufficio casellario, se di valore vengono registrati e custoditi in cassaforte.*

O.P.G. AVERSA: *Magazzino detenuti*

O.P.G. NAPOLI: *Casellario e Magazzino*

POGGIOREALE: *Al casellario*

POZZUOLI: *Gli oggetti di valore all'Ufficio Matricola, ciò che resta al magazzino detenute;*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Ufficio matricola e casellario secondo il valore*

S. M. C. VETERE: *Al casellario*

SALA CONSILINA: *Magazzino, pacchetto detenuti*

SALERNO: *Ufficio casellario*

SECONDIGLIANO: *Al Casellario*

VALLO DELLA LUCANIA: *Oggetti di valore presso l'ufficio matricola, gli altri al casellario*

Possono tali oggetti essere recapitati ai propri familiari? In che modo?

ARIANO IRPINO: *Tramite colloquio o spedizione*

ARIENZO: *Si, con richiesta scritta tramite i colloqui*

AVELLINO: *Si, attraverso colloqui o spediti*

BENEVENTO: *Si, ai colloqui con la domanda*

CARINOLA: *Tramite corrispondenza o consegnati ai familiari in occasione dei colloqui*

EBOLI: *Si, previa domandina appositamente autorizzata*

LAURO: *Si, previa richiesta scritta e autorizzata, tramite colloquio o spedizione.*

O.P.G. AVERSA: *Si, consegnato ai colloqui o avvalendosi del servizio postale*

O.P.G. NAPOLI: *Tramite pacco postale o dopo colloquio visivo previa istanza*

POGGIOREALE: *Si. Se giudicabili, con nulla osta dell'Autorità Giudiziaria*

POZZUOLI: *Si con domandina autorizzata, tramite pacco ai familiari nei giorni dei colloqui.*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Tramite pacco postale ovvero consegna diretta ai familiari nel corso dei colloqui*

S. M. C. VETERE: *Si, con domanda autorizzata dal Direttore o dall'A.g. competente*

SALA CONSILINA: *Si, su richiesta dell'interessato*

SALERNO: *Previa istanza del detenuto e prelievo da parte dei familiari*

SECONDIGLIANO: *Si. A seguito di richiesta da parte del detenuto*

eventualmente previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria

VALLO DELLA LUCANIA: *Mediante pacco postale e/o ai proprio familiari in occasione di colloqui tramite personale di Polizia Penitenziaria*

VITA QUOTIDIANA

Quali sono le norme comportamentali relative ai seguenti aspetti:

Sveglia

ARIANO IRPINO: *ore 8.00*

ARIENZO: *ore 7.00*

AVELLINO: *6.00*

BENEVENTO: *ore 7.00*

CARINOLA: *ore 7.00*

EBOLI: *ore 8.00*

LAURO: *ore 7.00*

O.P.G. AVERSA: *In modo autonomo*

O.P.G. NAPOLI: *ore 7.00*

POGGIOREALE: *ore 8.00*

POZZUOLI: *Per le detenute*

lavoranti o che seguono corsi, dalle 07,00 alle 07,30

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *8.00*

S. M. C. VETERE: *7.00*

SALA CONSILINA: *Ore 8.00, con accertamento numerico dei detenuti*

SALERNO: *7.30*

SECONDIGLIANO: *ore 8,00*

VALLO DELLA LUCANIA: *7.00*

Prima colazione, pranzo, cena

ARIANO IRPINO: *8.00 - 8.30;*

12.00 - 12.30; 18.00 - 18.30

ARIENZO: *8.00; 12.00; 18.00*

AVELLINO: *7.30 - 12.00 - 17.00*

BENEVENTO: *7.00 - 12.00, 17.00*

CARINOLA: *Servita in cella tramite detenuto lavorante*

EBOLI: *ore 8.30 - 12.00 19.00*

LAURO: *7.30; 12.00; 18.00*

O.P.G. AVERSA: *Si*

O.P.G. NAPOLI: *ore 7.30 / 12.00 / 18.00*

POGGIOREALE: *ore 8.00 / 12.00 / 18.00*

POZZUOLI: *ore 07,10 / 12,00 / 17,30*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *8.00 - 8.30; 12.00 - 13.00; 18.00*

S. M. C. VETERE: *7.30; 11.30; 18.00*

SALA CONSILINA: *8.30; 11.30; 17.30*

SALERNO: *7.30; 11.30; 17.30*

SECONDIGLIANO: *ore 8,00*

/11.30-11,45/18.30-18,45

VALLO DELLA LUCANIA: *8.00; 12.00; 18.30*

Pulizia della camera

ARIANO IRPINO: *8.00 - 8.30*

ARIENZO: *orario mattutino*
 AVELLINO: *ore 8.00*
 BENEVENTO: *A discrezionalità del detenuto ma il ritiro dell'immondizia è comunque alle ore 7.30*
 CARINOLA: *effettuata dagli stessi occupanti*
 EBOLI: *orario antimeridiano*
 LAURO: *A cura degli occupanti*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *ore 8.00*
 POGGIOREALE: *secondo l'organizzazione della stanza*
 POZZUOLI: *Nelle ore antimeridiane a rotazione nelle stanze detentive;*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *8.00 - 8.30*
 S. M. C. VETERE: *La gestione è affidata agli occupanti*
 SALA CONSILINA: *Provvedono autonomamente*
 SALERNO: *Autonoma*
 SECONDIGLIANO: *individualmente*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Nell'arco della giornata*

Ore d'aria

ARIANO IRPINO: *9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00*
 ARIENZO: *9.30 - 11.30; 13.30 - 15.00*
 AVELLINO: *9.00 - 11.00 13.00 - 15.00*

BENEVENTO: *9.00 - 11.00 13.00 - 15.00*
 CARINOLA: *Quattro*
 EBOLI: *9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00*
 LAURO: *Periodo invernale (9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00), periodo estivo (9.00 - 13.00; 15.00 - 20.00)*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *ore 9.00 - 11.30*
 POGGIOREALE: *due al giorno*
 POZZUOLI: *09,20-10,50 / 11,00-12,30 / 14,00-15,10 / 15,20-16,30 negli spazi a ciò destinati*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00*
 S. M. C. VETERE: *9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00*
 SALA CONSILINA: *9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00*
 SALERNO: *9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00; 16.00 - 17.00*
 SECONDIGLIANO: *9.00 - 11.00 / 13.00 - 15.00*
 VALLO DELLA LUCANIA: *9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00*

Svolgimento attività ricreative, sportive, religiose

ARIANO IRPINO: *9.00 - 11.00; 13.00 - 15.00; 16.30 - 18.30*
 ARIENZO: *orario mattutino*
 AVELLINO: *Si, nei luoghi consentiti*

BENEVENTO: *9.00 - 11.00 15.30 - 17.30*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *9.00 - 12.00; 13.00 - 19.00*
 LAURO: *Durante le ore d'aria e socialità*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *ore 9.00 - 11.30 / 13.00 - 15.00*
 POGGIOREALE: *dalle ore 9.00 alle 11.30 / dalle ore 12.30 alle 18.00*
 POZZUOLI: *Venerdì pomeriggio incontro con il prete; attività ricreative durante le ore di socialità il pomeriggio;*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *16.30 - 18.00;*
 S. M. C. VETERE: *16.00 - 17.30 e Messa domenicale*
 SALA CONSILINA: *9.00 - 12.00; Religiose il sabato*
 SALERNO: *Santa Messa una volta a settimana, attività sportive durante la permanenza all'aria aperta*
 SECONDIGLIANO: *///*
 VALLO DELLA LUCANIA: *nell'arco della giornata*

Riposo notturno

ARIANO IRPINO: *Dalle 24.00 alle 8.00*
 ARIENZO: *dalle 22.00 alle 7.00*

AVELLINO: *23.00*
 BENEVENTO: *20.00 - 7.00*
 CARINOLA: *Dalle ore 24.00*
 EBOLI: *dalle 24.00*
 LAURO: *22.00 - 7.00*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *dalle ore 20.00 alle ore 7.00*
 POGGIOREALE: *///*
 POZZUOLI: *00.30*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *24.00 - 8.00*
 S. M. C. VETERE: *23.00 - 7.30*
 SALA CONSILINA: *24.00 - 8.00*
 SALERNO: *20.00 - 7.30; in estate 24.00 - 7.30*
 SECONDIGLIANO: *Secondo ritmo biologico*
 VALLO DELLA LUCANIA: *18.00*

Colloqui

ARIANO IRPINO: *8.00 - 14.00*
 ARIENZO: *dalle 9.00 alle 15.00, dal martedì al venerdì*
 AVELLINO: *6 al mese per detenuti comuni; 4 per A.S.*
 BENEVENTO: *Tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, 7.30 - 15.00, secondo un calendario*
 CARINOLA: *Quelli previsti dal regolamento*
 EBOLI: *mercoledì e sabato dalle 9.00 alle 12.30*
 LAURO: *Martedì e sabato; ogni*

15gg di domenica; un colloquio-pranzo mensile

O.P.G. AVERSA: Si

O.P.G. NAPOLI: Martedì e Venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

POGGIOREALE: Tutti i giorni

escluso i festivi, dalle ore 7.30, alle ore 15.00

POZZUOLI: Nella sala a ciò adibita con il numero di persone per cui è possibile un controllo visivo efficace;

S. ANGELO DEI LOMBARDI: giornalieri

S. M. C. VETERE: 6 o 4 mensili come da normativa

SALA CONSILINA: Lunedì e venerdì dalle 9.00 alle 14.00

SALERNO: Secondo la normativa

SECONDIGLIANO: 4 o 6 colloqui mensili

VALLO DELLA LUCANIA: Giovedì e sabato, dalle 9.00 alle 14.00

Telefonate e corrispondenza

ARIANO IRPINO: Telefonate dal lunedì al sabato dalle 13.00 alle 19.00

ARIENZO: Lunedì per le telefonate

AVELLINO: 4 per comuni; 2 per A.S.

BENEVENTO: Tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00 secondo calendario

CARINOLA: Previste dal regolamento

EBOLI: dalle 13.00 alle 20.00;

corrispondenza giornaliera

LAURO: 4 telefonate mensili; la corrispondenza è libera

O.P.G. AVERSA: Si

O.P.G. NAPOLI: Dal lunedì al Sabato, dalle ore 14.00 alle 19.00

(durata telefonata minuti 10)

POGGIOREALE: due telefonate al mese e corrispondenza libera

POZZUOLI: Telefonate in numero previsto dal Regolamento

con apposita domandina. La corrispondenza è giornaliera;

S. ANGELO DEI LOMBARDI: 15.00 - 21.00; distributiva 15.00, ritirata 17.00

S. M. C. VETERE: 4 o 2 mensili come da normativa

SALA CONSILINA: Telefonate, una a settimana; corrispondenza giornaliera

SALERNO: Secondo la normativa

SECONDIGLIANO: una a settimana o due per particolari esigenze.

VALLO DELLA LUCANIA: Tutti i giorni dalle 17.00

Comunicazioni con l'esterno

ARIANO IRPINO:

Corrispondenza, telegrammi, fax o telefonate

ARIENZO: A richiesta

AVELLINO: per posta ordinaria

BENEVENTO: Servizio postale:

ore 8.00 uscita posta ore 15.00 consegna

CARINOLA: Corrispondenza

epistolare, telefono e telegrammi

EBOLI: rapporti con il volontariato locale

LAURO: Si se autorizzate (confronto-incontro scuola e teatro)

O.P.G. AVERSA: Si

O.P.G. NAPOLI: Tramite corrispondenza epistolare,

telegrammi, telefonate

POGGIOREALE: epistolari, telefoniche, colloqui

POZZUOLI: Corrispondenza, colloqui, telefonate

S. ANGELO DEI LOMBARDI: Corrispondenza epistolare,

telegrafica e telefonica

S. M. C. VETERE: Corrispondenza epistolare e telegrafica

SALA CONSILINA: Tramite telegramma e corrispondenza giornaliera

SALERNO: Attraverso gli operatori volontari ex art. 78 O.P.

SECONDIGLIANO: Una all'atto dell'ingresso

VALLO DELLA LUCANIA: ///

Comunicazioni con l'istituzione

e l'autorità Giudiziaria

ARIANO IRPINO: Tramite modello IP1

ARIENZO: A richiesta

AVELLINO: tramite colloqui

BENEVENTO: Mod. IP 1 tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 10.00 alle 13.00

CARINOLA: Verbale e cartacea

EBOLI: attraverso domandina e richiesta presso l'ufficio matricola

LAURO: Tramite inoltro da parte dell'ufficio matricole

O.P.G. AVERSA: Si

O.P.G. NAPOLI: Come da normativa vigente

POGGIOREALE: attraverso richieste su "domandine", non mancano richieste verbali durante i colloqui con gli operatori. Per l'Autorità Giudiziaria, viene usato il "Modello 13".

POZZUOLI: Con apposita richiesta

S. ANGELO DEI LOMBARDI: Corrispondenza e a mezzo IP1

S. M. C. VETERE: Udienze con richiesta

SALA CONSILINA: Giornaliera

SALERNO: Attraverso il modello IP1

SECONDIGLIANO: Attraverso missiva o modello

VALLO DELLA LUCANIA: Al bisogno

Comunicazione con l'infermeria

ARIANO IRPINO: *Su richiesta*
 ARIENZO: *Giornaliera*
 AVELLINO: *con istanza*
 BENEVENTO: *Quotidiana tramite comunicazione al preposto*
 CARINOLA: *A richiesta*
 EBOLI: *Indiretta*
 LAURO: *Per il tramite del Capoposto*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *///*
 POGGIOREALE: *richiesta di visita medica*
 POZZUOLI: *È necessaria la prenotazione giornaliera;*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Giornaliere*
 S. M. C. VETERE: *Visite mediche su richiesta*
 SALA CONSILINA: *Giornaliera*
 SALERNO: *Su richiesta dell'interessato o segnalazione degli operatori*
 SECONDIGLIANO: *richiesta interessato, disposizione sanitaria*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Al bisogno*

Acquisti di generi alimentari, di prima necessità ed altri prodotti

ARIANO IRPINO: *Spaccio interno*

ARIENZO: *///*
 AVELLINO: *Tramite impresa di mantenimento*
 BENEVENTO: *Quotidiana 8.00 - 14.00*
 CARINOLA: *Come da regolamento*
 EBOLI: *spesa presso impresa di mantenimento*
 LAURO: *Si, con cadenza settimanale*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Tramite sopravvitto*
 POGGIOREALE: *Si, per tutti i generi consentiti*
 POZZUOLI: *A domanda nei giorni prestabiliti*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Spesa settimanale*
 SALA CONSILINA: *Su richiesta, giornaliera*
 SALERNO: *Attraverso l'impresa di sopravvitto*
 SECONDIGLIANO: *Secondo tabella merceologica*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Martedì e venerdì*

Possibilità di ricevere prodotti ed oggetti dall'esterno

ARIANO IRPINO: *Solo quelli consentiti*
 ARIENZO: *No*
 AVELLINO: *Si, se autorizzati*

BENEVENTO: *Si, consentiti dalle norme interne*
 CARINOLA: *Come da regolamento*
 EBOLI: *Si, previa autorizzazione A.D.*
 LAURO: *Si, se autorizzati e consentiti*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si - Tabelle Regolamento Interno*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *No*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si, tramite colloqui e pacco postale*
 S. M. C. VETERE: *Ricezione di pacchi per un massimo di 20Kg*
 SALA CONSILINA: *Tramite colloqui e/o pacco postale*
 SALERNO: *Attraverso ricezione pacchi dai familiari*
 SECONDIGLIANO: *Si, se consentiti previo controllo*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si, durante i colloqui con i familiari*

Possibilità di cucinare in cella

ARIANO IRPINO: *Si, per cibi di facile approntamento*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si, pasti semplici e bevande*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *No, perché vi sono i*

refettori attrezzati, uno per sezione
 LAURO: *C'è un forellino per riscaldare cibi e caffè*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *No*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si, generi di facile cottura*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si, riscaldare cibi*
 VALLO DELLA LUCANIA: *No, solo scalda vivande*

Accesso ai servizi bagno doccia

ARIANO IRPINO: *Giorni feriali dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si, tre alla settimana*
 BENEVENTO: *Tre volte a settimana la doccia*
 CARINOLA: *Quotidiano*
 EBOLI: *Si, ne è dotata ogni singola stanza*
 LAURO: *Giornaliero*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Due volte la settimana*

POZZUOLI: *La doccia è nella camera detentiva;*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si, giornalmente*
 S. M. C. VETERE: *Dalle 8.30 alle 15.00 secondo calendario*
 SALA CONSILINA: *Si, a giorni alterni*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *In stanza o doccia sezione*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Due volte la settimana*

Lavanderia e cambio biancheria

ARIANO IRPINO: *Quindicinale*
 ARIENZO: *si*
 AVELLINO: *Si, settimanale*
 BENEVENTO: *Settimanali*
 CARINOLA: *Settimanale*
 EBOLI: *Tramite domandina autorizzata A.D.*
 LAURO: *Settimanale*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si, ogni due settimane*
 POZZUOLI: *Una volta a settimana*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Una volta a settimana*
 S. M. C. VETERE: *Settimanale*
 SALA CONSILINA: *Si, una volta a settimana*

SALERNO: *Quindicinale*
 SECONDIGLIANO: *una volta a settimana*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Una volta la settimana*

Barbieria e parrucchiere

ARIANO IRPINO: *Giornaliero*
 ARIENZO: *Si*
 ARIANO IRPINO: *Giornaliero*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Secondo un calendario: il barbiere è lavorante interno; il parrucchiere quindicinalmente*
 CARINOLA: *A richiesta*
 EBOLI: *È previsto il servizio barbiere tre volte alla settimana*
 LAURO: *Settimanale*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *a richiesta*
 POZZUOLI: *Due volte a settimana a richiesta*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Tre volte a settimana per ogni reparto*
 S. M. C. VETERE: *Accessi disciplinati settimanalmente*
 SALA CONSILINA: *Si, una volta ogni 15 giorni su richiesta*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *A richiesta*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Il sabato*

Lavoro interno

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Secondo il tipo di lavoro 7.00 - 7.30 - 15.00*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *In orario antimeridiano, commissione art. 20 L.P.*
 LAURO: *Di tipo domestico e manutenzione ordinaria del fabbricato*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Lavorano circa 200 detenuti*
 POZZUOLI: *Con richiesta a rotazione scorrendo la graduatoria*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *A turnazione mensile o per qualifica*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *A rotazione secondo graduatoria*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si, solo lavori domestici*

Possibilità di uso di apparecchi televisivi e/o radiofonici

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*

CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si, anche notebook e playstation*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Fino alle 00,30*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si, in stanza*
 SALA CONSILINA: *Si, in stanza*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Corrispondenza epistolare e telefonica

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Già risposto*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si, giornaliera*
 LAURO: *Corrispondenza libera, telefonate una a settimana*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Epistolare libera. Telefonica secondo Ordinamento Penitenziario.*
 POZZUOLI: *Corrispondenza telefonica con domandina*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Consentita*

tramite personale d'istituto

SALA CONSILINA: *Si*

SALERNO: *Si*

SECONDIGLIANO: *Come sopra*

VALLO DELLA LUCANIA: *Si, come da regolamento*

Servizio sanitario

ARIANO IRPINO: *Si*

ARIENZO: *Si*

AVELLINO: *Si*

BENEVENTO: *Guardia medica e infermieristica su 24 ore, specialistica*

CARINOLA: *Si*

EBOLI: *Giornaliero*

LAURO: *Quotidiano, anche festivo*

O.P.G. AVERSA: *Si*

O.P.G. NAPOLI: *Si*

POGGIOREALE: *Medico di*

reparto, Medico Incaricato,

Servizio Infermieristico, Psichiatri,

Pronto Soccorso, Centro Clinico,

Specialisti, Due Sale Operatorie,

Odontoiatria

POZZUOLI: *Dalle 07,00 alle 22,00*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*

S. M. C. VETERE: *Medico,*

infermieristico, specialistico

SALA CONSILINA: *Si, giornaliero*

SALERNO: *Si*

SECONDIGLIANO: *Servizio*

Medicina Penitenziaria

VALLO DELLA LUCANIA: *Al*

bisogno

Nomina difensore

ARIANO IRPINO: *Secondo*

normativa

ARIENZO: *Si*

AVELLINO: *Si*

BENEVENTO: *Si*

CARINOLA: *Si*

EBLI: *Tramite richiesta ufficio*

matricola

LAURO: *A carico del richiedente*

O.P.G. AVERSA: *Si*

O.P.G. NAPOLI: *Si*

POGGIOREALE: *Nominato*

dall'interessato

POZZUOLI: *All'atto dell'ingresso e*

successivamente in ogni momento

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*

S. M. C. VETERE: *Tramite ufficio*

matricola

SALA CONSILINA: *Si, tramite*

modello P1 ufficio matricola

SALERNO: *Si*

SECONDIGLIANO: *In matricola*

tramite modello P1

VALLO DELLA LUCANIA: *Al*

bisogno

LAVORO

La vita all'interno della struttura ha modalità ed

orari diversi per il detenuto-lavorante?

ARIANO IRPINO: *Si*

ARIENZO: *No*

AVELLINO: *Si*

BENEVENTO: *Si vengono garantite le 150 ore*

CARINOLA: *Si*

EBOLI: *Si, compatibilmente con le*

esigenze di servizio del personale

LAURO: *No, i lavoratori possono*

fare la doccia anche a fine lavoro

O.P.G. AVERSA: *Si*

O.P.G. NAPOLI: *Si, soprattutto*

rispetto all'orario

POGGIOREALE: *Secondo gli orari*

di lavoro

POZZUOLI: *Si*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*

S. M. C. VETERE: *Si, limitatamente*

alle necessità di lavoro

SALA CONSILINA: *No*

SALERNO: *Si*

SECONDIGLIANO: *Si*

VALLO DELLA LUCANIA: *No, solo i*

cucinieri iniziano il lavoro alle 7.00

Quali sono i detenuti che possono accedere al lavoro all'interno dell'istituto?

ARIANO IRPINO: *Secondo la*

graduatoria predisposta

ARIENZO: *Tutti*

AVELLINO: *Tutti*

BENEVENTO: *Tutti*

CARINOLA: *Tutti, purchè compatibili con il lavoro da svolgere*

EBOLI: *La commissione art. 20 ha stabilito i criteri di ammissione al lavoro*

LAURO: *Tutti, in primis gli indigenti*

O.P.G. AVERSA: *Tutti purchè in*

possesso dei requisiti psico-fisici

O.P.G. NAPOLI: *Principalmente*

definitivi compatibilmente con le

condizioni psichiche

POGGIOREALE: *Tutti. Esclusi:*

condotta irregolare, 41 bis, alta

sicurezza, gravi patologie

POZZUOLI: *Tutti*

S. ANGELO DEI LOMBARDI:

Preliminarmente i condannati

secondo apposita graduatoria

S. M. C. VETERE: *Tutti nell'ambito*

del settore di appartenenza, tranne

i detenuti sottoposti a sorveglianza

ex art. 14 bis O.P.

SALA CONSILINA: *Tutti se idonei al*

lavoro in base a visita medica

SALERNO: *Detenuti definitivi,*

soggetti con reddito più basso e

con consistente carico familiare,

previo esame del fascicolo

personale del detenuto

SECONDIGLIANO: *Tutti tranne*

quelli esclusi per motivi di salute

VALLO DELLA LUCANIA: *Tutti a*

rotazione

Quali attività lavorative sono previste?

ARIANO IRPINO: *Lavori domestici, M.O.F., cucina, lavanderia*
 ARIENZO: *M.O.F. e servizi d'istituto*
 AVELLINO: *Domestiche e industriali*
 BENEVENTO: *Domestiche e lavorazione*
 CARINOLA: *Attività domestiche e di manutenzione*
 EBOLI: *Lavori domestici (cuochi, MOF, inservienti, barbiere, magazziniere)*
 LAURO: *Pulizie, lavanderia, cucina e manutenzione del fabbricato*
 O.P.G. AVERSA: *Inservienti, MOF, elettricisti, barbieri, portapacchi, stradini, giardinieri e lavandai*
 O.P.G. NAPOLI: *Portavitto, attività domestiche, M.o.f., Spesino*
 POGGIOREALE: *Lavanderia, Falegnameria, Tipografia, Vivandiere, Inserviente, Cuoco, Muratore, Pittore, Idraulico, Elettricista, Squadra Manutenzione, Piantone*
 POZZUOLI: *Prevalentemente di tipo "domestico"*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Lavori domestici, MOF, cuoco, inservienti, lavandai, giardinieri*
 S. M. C. VETERE: *Portavitto, cuoco,*

addetto alle lavorazioni
 SALA CONSILINA: *Cuoco, manutenzione ordinaria fabbricato*
 SALERNO: *Domestiche, cuoco, addetto MOF e giardiniere*
 SECONDIGLIANO: *Porta vitto, Spesino, Inserviente di Sezione, ecc.*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Lavori domestici*

Quanti possono essere e quanti sono i detenuti che lavorano?

ARIANO IRPINO: *42 detenuti*
 ARIENZO: *Secondo tabella approvata PRAP*
 AVELLINO: *Circa 100*
 BENEVENTO: *70 i posti di lavoro, sono impegnati 54 posti fissi e 21 a rotazione ogni mese*
 CARINOLA: *///*
 EBOLI: *I posti di lavoro sono 12*
 LAURO: *I posti sono 7 ma ogni lavoro è suddiviso per 3 persone che percepiscono 1/3 della retribuzione e gli assegni familiari per intero*
 O.P.G. AVERSA: *Nella misura del 30%*
 O.P.G. NAPOLI: *Posti disponibili N. 22 - Attualmente al lavoro N. 15*
 POGGIOREALE: *Lavorano circa 200 detenuti che coprono l'attuale*

fabbisogno
 POZZUOLI: *Attualmente 22 unità pari ai posti disponibili*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Secondo l'atabella del PRAP e tenuto conto del budget assegnato*
 S. M. C. VETERE: *Il 10% della popolazione detenuta*
 SALA CONSILINA: *in tabella sono approvati 10 posti di lavoro*
 SALERNO: *Sono previsti 49 posti di servizio*
 SECONDIGLIANO: *///*
 VALLO DELLA LUCANIA: *12*

La retribuzione del detenuto-lavorante a quali parametri è riferita?

ARIANO IRPINO: *Normativa vigente*
 ARIENZO: *Ai contratti dei lavoratori dipendenti*
 AVELLINO: *Tabelle ministeriali*
 BENEVENTO: *A quelli ministeriali con il sistema SICO*
 CARINOLA: *La tariffa sindacale ridotta ai 2/3*
 EBOLI: *Ai parametri sindacali*
 LAURO: *Al contratto del settore turistico (ex addetti ai servizi vari d'istituto)*
 O.P.G. AVERSA: *Contratti collettivi nazionali*
 O.P.G. NAPOLI: *Ai contratti Collettivi*
 POGGIOREALE: *Quelli sindacali*

POZZUOLI: *Tabelle Ministeriali*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Ore lavorative*
 S. M. C. VETERE: *Contratti collettivi di categoria*
 SALA CONSILINA: *Parametri ministeriali*
 SALERNO: *Secondo la normativa vigente*
 SECONDIGLIANO: *Al C.C.N.L.*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Ai parametri ministeriali*

Come è accreditata la paga al detenuto?

ARIANO IRPINO: *Sul conto corrente*
 ARIENZO: *Sul c/c*
 AVELLINO: *Conto corrente personale*
 BENEVENTO: *Sul conto corrente personale*
 CARINOLA: *Sul proprio conto corrente*
 EBOLI: *Tramite mercede*
 LAURO: *Sul proprio conto corrente*
 O.P.G. AVERSA: *Sul conto corrente*
 O.P.G. NAPOLI: *Libretto c/c personale interno*
 POGGIOREALE: *Al proprio c/c interno, tramite Ragioneria*
 POZZUOLI: *Sul libretto di conto individuale*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Conto corrente*

S. M. C. VETERE: *Libretto personale, conto corrente*
 SALA CONSILINA: *Libretto, conto corrente fondi detenuti*
 SALERNO: *Conto corrente*
 SECONDIGLIANO: *sul c/c interno*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Conto corrente interno*

DENARO

Il detenuto può inviare somme di denaro all'esterno?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si, solo ai familiari*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si, ai familiari e ai conviventi*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si, solo se derivante dal proprio reddito da lavoro*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si, secondo la normativa*
 S. M. C. VETERE: *Si, entro un limite mensile che solo se lavorante può superare*
 SALA CONSILINA: *Si, ai familiari*
 SALERNO: *Si, fino ad un limite*

stabilito
 SECONDIGLIANO: *Si, tramite vaglia*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Il detenuto può ricevere somme di denaro? in che quantità e con che frequenza?

ARIANO IRPINO: *Si, da colloquio non più di 250 euro per volta o secondo altre modalità*
 ARIENZO: *Si, fino al limite consentito*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si, tramite colloqui, nei termini massimi stabiliti dalle circolari, Euro 1.032,00 per i definitivi e Euro 2.064,00 per i giudicabili*
 CARINOLA: *Si, in rapporto a motivate esigenze*
 EBOLI: *Si, non c'è limite purché sul c/c non superi la cifra di Euro 1.032,91*
 LAURO: *Si, senza limiti di quantità e frequenza*
 O.P.G. AVERSA: *Si, limite imposto dalla posizione giuridica*
 O.P.G. NAPOLI: *Si, anche frequentemente, ma la somma sul libretto personale non deve superare Euro 1032,00*
 POGGIOREALE: *Si, 130,00 euro alla settimana*
 POZZUOLI: *Si, fino ai limiti previsti*

in base alle posizioni giuridiche ed all'occorrenza

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si, tramite familiari a colloquio o vaglia postale*
 S. M. C. VETERE: *Si, settimanale con un limite, le somme eccedenti il limite vengono depositate su conto intestato a un familiare*
 SALA CONSILINA: *Si, senza limiti*
 SALERNO: *Si, ma il definitivo sul conto corrente non può superare la somma di Euro 1.020,00 mentre gli altri Euro 2.050,00*
 SECONDIGLIANO: *Si tramite vaglia o consegna da parte dei familiari*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si, attraverso i colloqui o a mezzo posta per un massimo di Euro 1.000,00*

Dove e con quali modalità è custodito il danaro ricevuto?

ARIANO IRPINO: *Nella cassaforte dell'istituto*
 ARIENZO: *Nelle casse dei conti corrente*
 AVELLINO: *Ufficio conti corrente*
 BENEVENTO: *Fino al termine delle operazioni d'accettazione al blocco, poi ai c/c*
 CARINOLA: *Presso la cassa del carcere*
 EBOLI: *È custodito nella cassaforte*

c/o il comandante d'istituto
 LAURO: *Il denaro è gestito dall'ufficio conti correnti e custodito in cassaforte*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Conto Corrente Postale*
 POGGIOREALE: *Il fondo è custodito dal Responsabile Gestione Cassa detenuti*
 POZZUOLI: *Nelle casseforti in base alle modalità previste dalla contabilità Penitenziaria*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Custodito nella cassaforte ubicata presso l'ufficio conti corrente*
 S. M. C. VETERE: *Presso la cassa d'istituto*
 SALA CONSILINA: *Secondo le norme di contabilità penitenziaria*
 SALERNO: *Nella cassaforte dell'ufficio conti correnti*
 SECONDIGLIANO: *Presso l'Ufficio Cassa*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Nell'area contabile*

Esistono modalità diverse a seconda degli importi?

ARIANO IRPINO: *No*
 ARIENZO: *No*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *No*
 CARINOLA: *Euro 1.032,00 se*

definitivi ed Euro 2.065,00 se giudicabili

EBOLI: No

LAURO: Le somme che superano gli Euro 1.032,91 sono depositate sui libretti o inviate ai familiari

O.P.G. AVERSA: Si

O.P.G. NAPOLI: Se supera la cifra di Euro 1032,00 si provvede a fare buoni fruttiferi o conto corrente

POGGIOREALE: È possibile inviare

250,00 euro al mese ai familiari

POZZUOLI: Si, in relazione alle

singole posizioni giuridiche

(Definitivi / Giudicabili)

S. ANGELO DEI LOMBARDI:

Se piccoli presso l'ufficio conti

corrente, se maggiori di

1.132,00 su libretto postale

S. M. C. VETERE: Il fondo detenuti

eccedente la cassa d'istituto

è versato alla cassa depositi

personale

SALA CONSILINA: In relazione alla

posizione giuridica dei detenuti

SALERNO: Se superano il limite

stabilito la differenza viene inviata

alla famiglia o depositata in conto

corrente postale

SECONDIGLIANO: No. Superato

il limite bisogna attivare un conto

esterno

VALLO DELLA LUCANIA: Si,

superiore a Euro 1.000,00 il

residuo viene depositato su libretto postale personale

Nella eventualità in cui si è pensionati si è informati su come gestire la pensione di cui si è beneficiario?

ARIANO IRPINO: Si

ARIENZO: La riscossione delle

pensioni è a cura della direzione

AVELLINO: Si

BENEVENTO: Si

CARINOLA: Si

EBOLI: Si, esiste uno sportello

curato dal C.O.P. Regione

Campania

LAURO: L'eventuale pensione

rappresenta solo una fonte

d'entrata

O.P.G. AVERSA: Si

O.P.G. NAPOLI: Si

POGGIOREALE: Si, esiste un

Servizio Pensioni con una

responsabile che tratta anche le

pratiche in corso

POZZUOLI: No

S. ANGELO DEI LOMBARDI: Si

S. M. C. VETERE: Si

SALA CONSILINA: Si, se richiesto

SALERNO: Si

SECONDIGLIANO: Si

VALLO DELLA LUCANIA: Si

Esiste uno sportello INPS

all'interno dell'istituto?

ARIANO IRPINO: No

ARIENZO: No

AVELLINO: No

BENEVENTO: No, ma un volontario delle acli segue le problematiche

CARINOLA: No

EBOLI: No

LAURO: No

O.P.G. AVERSA: No

O.P.G. NAPOLI: No

POGGIOREALE: Si

POZZUOLI: No

S. ANGELO DEI LOMBARDI: No

S. M. C. VETERE: No

SALA CONSILINA: No

SALERNO: Si

SECONDIGLIANO: No

VALLO DELLA LUCANIA: No

Si è informati su come consentire ad un proprio familiare di riscuotere la pensione?

ARIANO IRPINO: Si

ARIENZO: Si

AVELLINO: Si

BENEVENTO: Si

CARINOLA: Si

EBOLI: Si

LAURO: Si

O.P.G. AVERSA: Si

O.P.G. NAPOLI: Si

POGGIOREALE: Si

POZZUOLI: Si. Su delega

S. ANGELO DEI LOMBARDI: Si

S. M. C. VETERE: Si

SALA CONSILINA: Si

SALERNO: Si

SECONDIGLIANO: Si

VALLO DELLA LUCANIA: Si

Per coloro che versano in situazioni di indigenza è previsto un sussidio economico? Se sì, quali sono i parametri per accedervi.

ARIANO IRPINO: Esiste un sussidio economico in base ai fondi assegnati vi accedono i detenuti indigenti

ARIENZO: Si, viene elargito su richiesta e quando il detenuto sia indigente

AVELLINO: Si

BENEVENTO: Si, scarsità di

reddito, mancanza d'aiusilio da

parte dei familiari

CARINOLA: Si, se privo di ogni

sostegno economico

EBOLI: Si, vi accedono coloro che

non ricevono somme di denaro

dall'esterno e che non svolgono

attività lavorativa

LAURO: Si, viene erogato se c'è

disponibilità sul capitolo di bilancio

O.P.G. AVERSA: Si

O.P.G. NAPOLI: Si, se non

percepisce mercede e se non riceve danaro da alcuno

POGGIOREALE: *Non avere fondi, non essere lavorante, non ricevere soldi dall'esterno*

POZZUOLI: *Si, indigente e senza fondi da ricevere dall'esterno da familiari e altri*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si, nei limiti di budget*

S. M. C. VETERE: *Per i detenuti senza fondi che non lavorano, senza reddito è previsto un sussidio economico minimo a valere su apposito capitolo di bilancio*

SALA CONSILINA: *Si, se trattasi di detenuto risultante indigente*

SALERNO: *Si, viene dato un sussidio che non può essere superiore a 120,00 l'anno*

SECONDIGLIANO: *Si, assenza di fondi sul c/c*

VALLO DELLA LUCANIA: *Si, il detenuto non deve possedere alcuna cifra a suo carico*

ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE:

Quali sono le attività trattamentali, culturali, ricreative praticate e

praticabili?

ARIANO IRPINO: *Corsi scolastici della fascia dell'obbligo, corsi di formazione professionale, teatro, tornei, biblioteca, corsi di ceramica, musica, artigianato artistico del vetro, imbianchino, catechesi, cine forum, distribuzione doni natalizi della caritas, incontri con gli studenti del territorio, esposizione dei manufatti, convegni*

ARIENZO: *Calcetto, lettura e visione libri, attività teatrali e musicali*

AVELLINO: *Istruzione, lavoro, attività sportive, religione. Al femminile è previsto un corso d'arte orafa, un corso di uncinetto, un corso di creazione di gioielli in fimo, un cineforum e il corso d'inglese*

BENEVENTO: *Corso di musica, corso di teatro, bricolage, masaico in vetro, gruppo di lettura che sta organizzando la realizzazione di un giornale, corso d'inglese, corso di alfabetizzazione informatica.*

Al femminile è previsto un corso d'arte orafa, un corso di uncinetto, un corso di creazione di gioielli in fimo, un cineforum e il corso d'inglese

CARINOLA: *Scolastiche, formative,*

tatro, calcio, corso di filosofia morale

EBOLI: *Corso di scuola media, corso di falegnameria, corso per vivaisti, attività ginnica, laboratorio musicale, laboratorio di decupage*

LAURO: *Colloqui e gruppi terapeutici, teatro, percussioni, scuola, biblioteca, corsi professionali, calcetto, pallavolo, tv, giochi da tavola, calcio balilla, redazione di un periodico interno.*

O.P.G. AVERSA: *Sportive, teatro, corsi scolastici, formazione professionale e volontari*

O.P.G. NAPOLI: *Scuola Elementare - Scuola Media - Corso Informatico - Cinema - Laboratorio teatrale - Laboratorio Espressione-Musicale - Calcetto - Corsi Professionali - Giornalino Interno*

POGGIOREALE: *Scuola Elementare e Media - Laboratorio Informatica - Corso Webmaster - Corso Arte Presepiale - Corso Ceramica - Laboratorio teatrale - Corso Decoupage - Corsi Lingue - Laboratori Multimediali in tutti i reparti escluso centro clinico e transitio, Gruppi di Lettura - Laboratorio Filosofico - Gruppo Musicale*

POZZUOLI: *Sono attivi laboratori di: Teatro, Pittura, Pasticceria,*

Scrittura, Attività Fisiche, Sartoria, Incontri sulle affettività, Preparazione catechesi; S. ANGELO DEI LOMBARDI: Corsi scolastici, corsi professionali, attività sportive

S. M. C. VETERE: *Corsi professionali, attività scolastica*

SALA CONSILINA: *Corso scolastico, corso di scrittura creativa*

SALERNO: *Corso di inclusione sociale per detenuti tossicodipendenti ed extracomunitari, corso di ceramica, corso di legatoria, corso di operatore teatrale*

SECONDIGLIANO: *Corsi scolastici e professionali, laboratori per la costruzione di manufatti, laboratorio teatrale, gioco del calcio, utilizzo ping pong, biliardini, corso di attività motoria*

VALLO DELLA LUCANIA: *Musicali, biblioteca, corso scolastico, corso di pittura e corsi professionali*

Di quali strutture per le attività sportive è fornito l'istituto?

ARIANO IRPINO: *Campo sportivo*

ARIENZO: *Sono adibiti alcuni spazi per lo yoga*

AVELLINO: *Campo di calcio, palestra*

BENEVENTO: *Una palestra e un campo di calcio*
 CARINOLA: *Campo di calcio e sale per attività in comune*
 EBOLI: *Una palestra e un campetto usato per il calcetto, pallacanestro, tennis e pallavolo*
 LAURO: *Palestra attrezzata, cortile*
 O.P.G. AVERSA: *Calcio, ping-pong, calcio balilla*
 O.P.G. NAPOLI: *Campo calcetto - Palestra (inagibile)*
 POGGIOREALE: *Una piccola palestra - Tavoli da ping-pong*
 POZZUOLI: *Nessuna*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Campo sportivo, palestra adeguatamente attrezzata*
 S. M. C. VETERE: *Negli appositi spazi è consentito giocare a pallone, pallavolo e calcio balilla*
 SALA CONSILINA: *Nessuna*
 SALERNO: *Campo di calcio, calcetto e palestra*
 SECONDIGLIANO: *Campo e campetti di calcio. Palestre*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Nessuna*

Per ciascuna attività quali sono i parametri di ammissione, periodicità, frequenza e norme di accesso?

ARIANO IRPINO: *Pubblicizzazione dell'attività tramite un avviso a cui*

segue selezione delle richieste con parametri diversi a seconda dell'attività
 ARIENZO: *Periodicità*
 AVELLINO: *Settimanale per tutti*
 BENEVENTO: *Attualmente non è previsto l'uso della palestra: si sta organizzando l'attività sportiva con un volontario; il campo sportivo è usato settimanalmente da massimo 50 detenuti per ogni sezione.*
 CARINOLA: *Tutti coloro che fanno richiesta, compatibilmente con l'attività specifica*
 EBOLI: *Per l'attività ginnica certificazione sanitaria attestante l'idoneità; per le altre attività la motivazione e l'interesse mostrati dal detenuto. L'inserimento nei vari corsi e/o laboratori è previsto dal programma di trattamento*
 LAURO: *La partecipazione è libera, solo la palestra è regolata da norme d'accesso*
 O.P.G. AVERSA: *Attività libere espletate nel cortile*
 O.P.G. NAPOLI: *Richiesta o proposta di partecipazione all'Area Educativa - Posizione Giuridica - Visita Medica per attività sportiva - Frequenza*
 POGGIOREALE: *Variano in base*

alle attività, la valutazione è d'equipe
 POZZUOLI: *Per tutte è sufficiente la domanda di adesione*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Nulla osta del sanitario; giorni alterni*
 S. M. C. VETERE: *Giornalmente in occasione dell'ora d'aria*
 SALA CONSILINA: *In base all'organizzazione interna*
 SALERNO: *Volontarietà, regolare condotta, posizione giuridica*
 SECONDIGLIANO: *Richiesta detenuto. Frequenza quindicennale*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Corsi scolastici e professionali tutti i giorni (mattino e pomeriggio), le altre attività di pomeriggio*

Esiste un servizio biblioteca? In caso di risposta affermativa, come è strutturato?

ARIANO IRPINO: *Si, un catalogo disponibile in ogni sezione*
 ARIENZO: *Si, lungo i corridoi delle sezioni*
 AVELLINO: *Si, tramite richiesta*
 BENEVENTO: *Si, dietro domandina .L'educatore, con l'ausilio dello scrivano, fornisce il libro*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si, i detenuti accedono quotidianamente alla biblioteca ed il detenuto responsabile registra i*

movimenti dei libri
 LAURO: *Si, l'accesso è consentito fino alle ore 20.00*
 O.P.G. AVERSA: *Si, continie libri di vario genere*
 O.P.G. NAPOLI: *Si. A richiesta vengono consegnati libri*
 POGGIOREALE: *Una biblioteca centrale e 10 di reparto per un totale di circa 4000 libri*
 POZZUOLI: *Si. Il servizio è gestito da un educatore*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si, a richiesta dell'interessato*
 S. M. C. VETERE: *Si, gestito dagli operatori dell'area trattamentale*
 SALA CONSILINA: *Si, possibilità di fruizione a richiesta*
 SALERNO: *Si, a cura dell'area educativa*
 SECONDIGLIANO: *Si. Consegna tramite richiesta dell'interessato*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si, gestito dagli impiegati del corso scolastico*

Vi è la possibilità di consultare quotidiani e/o periodici?

ARIANO IRPINO: *No*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si, a spese del detenuto*
 CARINOLA: *No*
 EBOLI: *Si, i detenuti hanno*

la possibilità di leggere sia i quotidiani che i periodici
 LAURO: *Si, anche se i tagli di bilancio non hanno consentito il rinnovo di alcuni abbonamenti*
 O.P.G. AVERSA: *No*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Il quotidiano "Il Mattino" è consegnato gratis a tutti i detenuti dalla Caritas. Gli altri si chiedono in biblioteca o si acquistano*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Distribuiti dalla Caritas. Acquistati*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*
Vi sono computers utilizzabili dai detenuti? se si, con che frequenza ne possono usufruire?
 ARIANO IRPINO: *No*
 ARIENZO: *No*
 AVELLINO: *Si, limitatamente ai corsi scolastici*
 BENEVENTO: *No, si sta organizzando un corso d'alfabetizzazione*
 CARINOLA: *Utilizzano il P.c. coloro che ne sono in possesso per motivi di studio*

EBOLI: *Si, su richiesta degli stessi e/o degli operatori per le attività intramurarie*
 LAURO: *C'è una sala ed un corso di computer con docenti ma anche attività libere; i detenuti possono utilizzare i notebook personali, senza accesso a internet*
 O.P.G. AVERSA: *No*
 O.P.G. NAPOLI: *Durante il Corso D'Informatica*
 POGGIOREALE: *Si, in tutti i reparti. Escluso Centro clinico e transiti*
 POZZUOLI: *No*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si a richiesta*
 S. M. C. VETERE: *Allo stato attuale no*
 SALA CONSILINA: *No*
 SALERNO: *No*
 SECONDIGLIANO: *Si. Per motivi di studio e/o lavoro*
 VALLO DELLA LUCANIA: *No, i computers vengono utilizzati solo durante i corsi di formazione*

Sono previsti corsi di alfabetizzazione preparatori al conseguimento della licenza elementare, media inferiore e superiore?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*

BENEVENTO: *No, ma vi sono due corsi di scuola elementare, uno di scuola media e uno per la qualifica*
 CARINOLA: *Sid'istituto alberghiero.*
 EBOLI: *È attivo un corso di 150 ore per il conseguimento del diploma di terza media*
 LAURO: *C'è solo un corso di scuola media che funge anche da corso di alfabetizzazione*
 O.P.G. AVERSA: *No*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *No*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Scuola elementare e media inferiore*

Esistono corsi di formazione professionali che consentano di ottenere la qualifica? Se si, quali.

ARIANO IRPINO: *Si, in base all'offerta formativa della regione campania*
 ARIENZO: *Si, il corso di operatore di fotografia*
 AVELLINO: *Si - Termoidraulico, operatore P.c., cuoco*
 BENEVENTO: *Si, uno di decupage*

senza qualifica e uno di termoidraulico con qualifica
 CARINOLA: *Si, operatore elettrico*
 EBOLI: *No*
 LAURO: *Corso professionale Regionale di aiutocuoco di 600 ore. Dal prossimo anno sarà possibile conseguire i vari livelli della patente europea.*
 O.P.G. AVERSA: *Si, corso di ceramica e di vivaista*
 O.P.G. NAPOLI: *Addetto aree verdi e giardino - Addetto produzione oggetti in ceramica*
 POGGIOREALE: *Tre corsi di assemblatore e Riparatore hardware*
 POZZUOLI: *Si, ma con rilascio di attestati*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si, corso di agricoltura biologica, corso di addetto area verde e giardino, corso di musica*
 S. M. C. VETERE: *Si, corsi professionali al termine dei quali è rilasciato un attestato, ma non qualifica*
 SALA CONSILINA: *Non più, solo corsi che rilasciano attestato di partecipazione*
 SALERNO: *Si, in questo momento il corso di ceramica e lagatoria*
 SECONDIGLIANO: *Si. Commis cucina. Installatore pannelli solari*

VALLO DELLA LUCANIA: *Corso di elettricista*

RELIGIONE

È prevista l'assistenza spirituale e/o incontri liturgici per soggetti di religione diversa dalla cattolica? In caso di risposta affermativa, quali sono le altre confessioni religiose rappresentate?

ARIANO IRPINO: *Religione cattolica e testimoni di geova*

ARIENZO: *Si*

AVELLINO: *Si, testimoni di geova*

BENEVENTO: *Si, a richiesta del detenuto testimone di geova*

CARINOLA: *Si, testimoni di geova*

EBOLI: *Si, testimoni di geova*

LAURO: *Si, Evangelisti*

O.P.G. AVERSA: *Si, testimoni di geova*

O.P.G. NAPOLI: *Si, Testimoni di Geova e Evangelici*

POGGIOREALE: *Si*

POZZUOLI: *Si, Testimoni di Geova*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si, testimoni di geova e musulmani*

S. M. C. VETERE: *Si, traglii altri testimoni di geova e musulmani*

SALA CONSILINA: *Non vi è richiesta in tal senso*

SALERNO: *Evangelica, testimoni*

di geova, islamica, tavola valdese, evangelica luterana

SECONDIGLIANO: *Si, Testimoni di Geova, Evangelisti. A richiesta del detenuto*

VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Vi è un vitto differenziato per coloro il cui credo religioso prevede una alimentazione particolare ?

ARIANO IRPINO: *Si*

ARIENZO: *Si*

AVELLINO: *Si*

BENEVENTO: *Si, anche se non viene richiesto*

CARINOLA: *Si*

EBOLI: *Si*

LAURO: *Si, vedi Ramadan*

O.P.G. AVERSA: *Si*

O.P.G. NAPOLI: *Si*

POGGIOREALE: *Si*

POZZUOLI: *Si*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*

S. M. C. VETERE: *Si*

SALA CONSILINA: *Si, se è presente detenuto appartenente a diverso credo religioso*

SALERNO: *Si*

SECONDIGLIANO: *Si*

VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

DIFENSORE

Il detenuto è informato della possibilità di consultare l'albo degli avvocati?

ARIANO IRPINO: *Si*

ARIENZO: *Si*

AVELLINO: *Si*

BENEVENTO: *Si*

CARINOLA: *Si*

EBOLI: *Si*

LAURO: *Si*

O.P.G. AVERSA: *Si*

O.P.G. NAPOLI: *Si*

POGGIOREALE: *Si*

POZZUOLI: *Si*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*

S. M. C. VETERE: *Si*

SALA CONSILINA: *Si*

SALERNO: *Si*

SECONDIGLIANO: *Si*

VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Il detenuto viene informato che nel caso di difficoltà economiche vi è la possibilità di accedere al patrocinio a spese dello Stato ?

ARIANO IRPINO: *Si*

ARIENZO: *Si*

AVELLINO: *Si*

BENEVENTO: *Si*

CARINOLA: *Si, qualora ne faccia*

richiesta

EBOLI: *Si*

LAURO: *Si*

O.P.G. AVERSA: *Si*

O.P.G. NAPOLI: *Si*

POGGIOREALE: *Si*

POZZUOLI: *Si*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*

S. M. C. VETERE: *Si*

SALA CONSILINA: *Si*

SALERNO: *Si*

SECONDIGLIANO: *Si*

VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

È fornito al detenuto indigente l'elenco degli avvocati abilitati al patrocinio a spese dello Stato?

ARIANO IRPINO: *Si*

ARIENZO: *Si*

AVELLINO: *Si*

BENEVENTO: *Si*

CARINOLA: *No, perché non disponibile*

EBOLI: *Si*

LAURO: *///*

O.P.G. AVERSA: *Si*

O.P.G. NAPOLI: *No*

POGGIOREALE: *A richiesta*

POZZUOLI: *Si*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *No*

S. M. C. VETERE: *Si*

SALA CONSILINA: *Si*

SALERNO: *Si*

SECONDIGLIANO: *No*
VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

COMUNICAZIONI

È previsto un sistema di anticipo (oppure se tale servizio è offerto gratuitamente) di spese postali per le prime comunicazioni con familiari e avvocati?

ARIANO IRPINO: *Si*
ARIENZO: *Si*
AVELLINO: *Si*
BENEVENTO: *Si, per gli indigenti è offerto bollo e carta*
CARINOLA: *Come da ordinamento penale*
EBOLI: *È offerto servizio gratuito con i familiari*
LAURO: *Se indigenti la corrispondenza è a carico dell'amministrazione, quando vengono assegnati a Lauro possono telefonare alla famiglia e/o un operatore penitenziario avverte i familiari.*
O.P.G. AVERSA: *Si*
O.P.G. NAPOLI: *È previsto dal regolamento Interno, ma non attuato per mancanza fondi*
POGGIOREALE: *È offerto gratuitamente*

POZZUOLI: *No*
S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
S. M. C. VETERE: *È prevista la possibilità di avvisare telefonicamente i familiari*
SALA CONSILINA: *Si*
SALERNO: *Si se richiesto*
SECONDIGLIANO: *Si*
VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

STRANIERI

Gli stranieri sono avvisati della facoltà di avvisare la propria ambasciata o consolato?

ARIANO IRPINO: *Si*
ARIENZO: *Si*
AVELLINO: *Si*
BENEVENTO: *Si*
CARINOLA: *Si*
EBOLI: *Si*
LAURO: *Si*
O.P.G. AVERSA: *Si*
O.P.G. NAPOLI: *Si*
POGGIOREALE: *Si*
POZZUOLI: *No*
S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
S. M. C. VETERE: *Si*
SALA CONSILINA: *Si*
SALERNO: *Si*
SECONDIGLIANO: *Si*
VALLO DELLA LUCANIA: *Si*
SALUTE:

Per gli interventi di natura medica è necessario sempre e comunque l'inoltro della "domandina"?

ARIANO IRPINO: *No*
ARIENZO: *No*
AVELLINO: *No, ogni detenuto è seguito dai sanitari*
BENEVENTO: *No, non viene utilizzata la domandina in alcun caso*
CARINOLA: *No, avviene anche per iniziativa del sanitario*
EBOLI: *Se c'è un'urgenza non c'è bisogno della domandina*
LAURO: *No*
O.P.G. AVERSA: *No*
O.P.G. NAPOLI: *No. L'intervento viene prenotato presso il laboratorio*
POGGIOREALE: *No, mai. Ci si segna a visita medica la mattina, quando passa l'infermiere*
POZZUOLI: *No*
S. ANGELO DEI LOMBARDI: *No*
S. M. C. VETERE: *No, il medico garantisce sempre le urgenze e le visite agli ammalati*
SALA CONSILINA: *No*
SALERNO: *No*
SECONDIGLIANO: *No*
VALLO DELLA LUCANIA: *No*

Quali sono le situazioni in cui si può derogare a tale richiesta preliminare?

ARIANO IRPINO: *In tutti i casi di necessità e urgenza*
ARIENZO: *L'emergenza*
AVELLINO: *In caso di necessità*
BENEVENTO: *///*
CARINOLA: *Sempre, quando il sanitario ne viene a conoscenza*
EBOLI: *quando ci sono situazioni di emergenza*
LAURO: *Urgenza ed emergenza*
O.P.G. AVERSA: *Non c'è richiesta preliminare*
O.P.G. NAPOLI: *///*
POGGIOREALE: *Immediato accompagnamento al Pronto Soccorso in caso di malessere*
POZZUOLI: *///*
S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Come sopra*
S. M. C. VETERE: *Nei casi sopraccitati*
SALA CONSILINA: *Si, se trattasi di soggetto bisognoso di continui controlli*
SALERNO: *Su segnalazione degli operatori interni*
SECONDIGLIANO: *///*
VALLO DELLA LUCANIA: *///*

In caso di necessità di medicinali dopo quanto tempo

dall'inoltro della “domandina” il detenuto può ottenerli? Nello specifico, in caso di necessità di un semplice analgesico, il detenuto deve rispettare la procedura della “domandina”?

ARIANO IRPINO: *Solo in caso di necessità subito altrimenti tramite domandina il giorno dopo*
 ARIENZO: *Entro il giorno successivo alla richiesta*
 AVELLINO: *No*
 BENEVENTO: *tre giorni se non urgente*
 CARINOLA: *Tempi tecnici e senza domandina se necessario*
 EBOLI: *Immediatamente*
 LAURO: *In genere in giornata anche per gli allergici*
 O.P.G. AVERSA: *Compatibilmente con altre terapie, subito e a cura del personale infermieristico*
 O.P.G. NAPOLI: *No. Appena possibile.*
 POGGIOREALE: *I medicinali li prescrive il medico e vengono dati subito*
 POZZUOLI: *Un giorno*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *No*
 S. M. C. VETERE: *SU richiesta sono somministrate su richiesta e non secondo domandina*
 SALA CONSILINA: *I farmaci sono dispensati dal SSN*

SALERNO: *Nelle 24 H no*
 SECONDIGLIANO: *Subito*
 VALLO DELLA LUCANIA: *No, viene fornito al bisogno su parere del sanitario*

C'è il rischio che trascorra più di un giorno dal momento in cui si presenta la richiesta oppure ha la possibilità di ottenere immediatamente il medicinale?

ARIANO IRPINO: *In caso di necessità subito*
 ARIENZO: *///*
 AVELLINO: *Si, se disponibile*
 BENEVENTO: *Solo se urgente*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Ha la possibilità di ottenere il medicinale immediatamente*
 LAURO: *Non esiste tale eventualità*
 O.P.G. AVERSA: *Immediatamente*
 O.P.G. NAPOLI: *Nessun rischio*
 POGGIOREALE: *Se è disponibile lo ha subito*
 POZZUOLI: *Ha possibilità di ottenere subito il medicinale*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Immediatamente*
 S. M. C. VETERE: *Secondo terapia*
 SALA CONSILINA: *È prevista la procedura di acquisto con ritiro d'urgenza*
 SALERNO: *///*

SECONDIGLIANO: *La richiesta*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Vedi sopra*

Coloro che sono affetti da malattie e/o dipendenze di varia natura (tossicodipendenze, aids, epatite, alcooldipendenza ecc..) vengono informati, al momento del loro ingresso nell'istituto di pena, che esistono associazioni che possono aiutarli in relazione a tali problematiche?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si. Anche quando vengono dimessi*
 POZZUOLI: *No*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Non è una prassi consolidata*
 SALA CONSILINA: *Vi è il presidio SERT per i tossicodipendenti*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*

VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

Il detenuto affetto da tali patologie è messo nella possibilità di contattare il CSSA ed i responsabili SERT?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si, se lo richiede, ma viene già segnalato all'atto dell'ingresso in istituto*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si, indirettamente*
 POGGIOREALE: *Si. Sempre*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si, se lo richiede con apposita domandina*
 SALA CONSILINA: *Si, subito*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

ALIMENTAZIONE

Esiste la possibilità di beneficiare di una alimentazione differente in caso di risposta affermativa, in

base a quali presupposti?

ARIANO IRPINO: *Si, qualora prescritto dal sanitario*
 ARIENZO: *Si, a seguito di certificazione medica*
 AVELLINO: *Si, per motivi di salute o religiosi*
 BENEVENTO: *Si, sulla base di problemi medici o religiosi*
 CARINOLA: *Patologie varie o credo religioso*
 EBOLI: *Si, in caso di particolari tipologie*
 LAURO: *Si, in caso di patologie*
 O.P.G. AVERSA: *Si, a seconda della certificazione sanitaria*
 O.P.G. NAPOLI: *Si. Per Edentulia, Gastroenterite, Diabete Mellito, Obesità.*
 POGGIOREALE: *Sanitari o religiosi*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si secondo prescrizione sanitaria ovvero l'età e/o la religione*
 S. M. C. VETERE: *Si, per i diabetici*
 SALA CONSILINA: *Su prescrizione sanitaria*
 SALERNO: *Patologia o religione*
 SECONDIGLIANO: *Si, per motivi sanitari o religiosi*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si, su prescrizione del sanitario*

Vi sono locali destinati alla**mensa?**

ARIANO IRPINO: *No*
 ARIENZO: *No*
 AVELLINO: *No*
 BENEVENTO: *No*
 CARINOLA: *No*
 EBOLI: *Si, ci sono tre refettori*
 LAURO: *Si, uno per sezione*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Attualmente in attesa di ristrutturazione*
 POGGIOREALE: *No*
 POZZUOLI: *No*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *No*
 S. M. C. VETERE: *No*
 SALA CONSILINA: *No*
 SALERNO: *No*
 SECONDIGLIANO: *No*
 VALLO DELLA LUCANIA: *No*

Come sono calcolati i prezzi degli articoli venduti allo spaccio interno?

ARIANO IRPINO: *Accertamento prezzi con rappresentante della direzione*
 ARIENZO: *Con i controlli dell'ufficio ANNONA del comune di residenza*
 AVELLINO: *Prezzi di mercato*
 BENEVENTO: *Confrontati con quelli del più vicino supermercato, controllati dal personale e visionati dall'ufficio Annona comunale*
 CARINOLA: *Indicati dall'ufficio*

Annona del comune
 EBOLI: *Tramite controlli effettuati mensilmente a campione nei supermercati del comune*
 LAURO: *Sono preposti dall'impresa appaltatrice e controllati dalla direzione dell'istituto tramite verifiche mensili in Market esterni*
 O.P.G. AVERSA: *Sulla base del mercato esterno, ai prezzi più modici*
 O.P.G. NAPOLI: *Tabelle presentate dalla Ditta e verificate mensilmente dal Comune*
 POGGIOREALE: *I prezzi sono sottoposti a due controlli, quelli comunali e quelli del Responsabile conti correnti presso negozi e supermercati della zona*
 POZZUOLI: *I prezzi degli articoli non devono superare quelli praticati dagli esercizi commerciali locali (con superficie superiore a 400 metri quadri);*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Secondo la normativa*
 S. M. C. VETERE: *Su quelli locali comunemente praticati dalla grande distribuzione*
 SALA CONSILINA: *Sono soggetti al controllo tramite comune affinché non superiori a quelli praticati all'esterno*
 SALERNO: *Visto di congruità*

dell'ufficio Annona e controllo comparativo con prezzi di mercato esterni
 SECONDIGLIANO: *In relazione ai prezzi dell'Annona*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Non esiste spaccio interno, il prezzario viene vidimato dal Comune mensilmente*

TRASFERIMENTI**Il detenuto è informato sul come chiedere il trasferimento in un altro istituto di pena e su quali sono i presupposti?**

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

RAPPRESENTANZA DEI DETENUTI

Il detenuto è informato che nell'istituto esistono rappresentanti dei detenuti? e delle norme che regolamentano tale rappresentanza?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si, per quelle relative al controllo - vitto*
 O.P.G. AVERSA: *No*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

VOTO

Il detenuto è informato sulla possibilità e sul come

esercitare il proprio diritto al voto in caso di consultazioni elettorali?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *Si*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *Si*
 CRINOLA: *Si*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si*
 POZZUOLI: *Si*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Si*
 SALA CONSILINA: *Si*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

TRATTAMENTI DIFFERENZIATI

Vi sono trattamenti differenziati a seconda se si è in regime di custodia cautelare, condannati in primo grado, appellanti o definitivi?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *No*
 AVELLINO: *Si*
 BENEVENTO: *No, vi sono trattamenti differenziati a seconda*

del circuito di appartenenza
 CARINOLA: *No, solo se disposti dall'A.G. o da specifiche disposizioni ministeriali*
 EBOLI: *No*
 LAURO: *Questo istituto ospita prevalentemente condannati ed ha solo due sezioni*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *No*
 POZZUOLI: *No*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Nei limiti consentiti dal sovraffollamento*
 SALA CONSILINA: *Si, in base a quanto dispone l'autorità giudiziaria*
 SALERNO: *No salvo particolari casi di custodia cautelare*
 SECONDIGLIANO: *///*
 VALLO DELLA LUCANIA: *No*

SCARCELAZIONE

All'atto della scarcerazione il detenuto viene informato dell'esistenza di associazioni di volontariato a cui poter far riferimento?

ARIANO IRPINO: *Si*
 ARIENZO: *No*
 AVELLINO: *Si, prima*

BENEVENTO: *Si*
 CARINOLA: *No*
 EBOLI: *Si*
 LAURO: *Si, se lo richiede e/o sussistono situazioni di disagio*
 O.P.G. AVERSA: *Si*
 O.P.G. NAPOLI: *Si*
 POGGIOREALE: *Si. In particolare agli alcolisti si forniscono le sedi delle Associazioni di settore, ai senza-tetto dei ricoveri esistenti, ecc. ...*
 POZZUOLI: *A richiesta della detenuta*
 S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Si*
 S. M. C. VETERE: *Non sempre all'atto della scarcerazione ma per il tramite degli sportelli dell'area educativo trattamentale*
 SALA CONSILINA: *Se richiesto*
 SALERNO: *Si*
 SECONDIGLIANO: *Si*
 VALLO DELLA LUCANIA: *Si*

FAMILIARI

Qual è l'orario di apertura e chiusura dell'istituto?

ARIANO IRPINO: *dalle 7.00 alle 24.00*
 ARIENZO: *7.00*
 AVELLINO: *7.00 - 24.00*
 BENEVENTO: *7.30 - 11.30*

CARINOLA: *Dalle ore 8.00 alle ore 11.30 per accettare la richiesta di visita*

EBOLI: 9.00 - 13.00

LAURO: *Orari d'ufficio*

O.P.G. AVERSA: *Uffici (8.00 -*

14.00); colloqui (9.00 - 15.00)

O.P.G. NAPOLI: *ore 7.00 - 24.00*

POGGIOREALE: *I familiari sono*

ammessi dalle 7,00 alle 12,00

per i colloqui, che vengono

effettuati, secondo il padiglione di

appartenenza, nei seguenti giorni:

Pad. SALERNO: Venerdì ed il 1° e

3° lunedì del mese; Pad. MILANO:

Giovedì ed il 2° e 4° lunedì del

mese; Pad. NAPOLI: Mercoledì ed

il 1° e 3° lunedì del mese; Pad.

AVELLINO (det. primari): Venerdì ed

il 2° e 4° lunedì del mese; Pad.

ITALIA (det. lavoranti): martedì ed

il 1° e 3° lunedì del mese; Pad.

LIVORNO (det. Alta Sicurezza):

Giovedì ed il 2° e 4° lunedì del

mese; Pad. GENOVA (det. Alta

Sicurezza): Martedì ed il 1° e 3°

lunedì del mese; Pad. ROMA-

piano terra (det. Diversa identità

sessuale), 1° e 2° piano (det.

Tossicodipendenti): Martedì e 2° e

4° lunedì del mese; Pad. ROMA-

3° piano (det. Per reati sessuali):

Mercoledì ed il 2° e 4° lunedì

del mese; pad. VENEZIA (Det.

E.I.V. Elevato Indice di Vigilanza)

tutti i giorni, quando il familiare

lo richiede, ma per non più di sei

volte in un mese; Pad. SAN PAOLO

(Centro Clinico): In base al reparto

di provenienza

POZZUOLI: *Non vi è chiusura*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: 8.30

- 13.00

S. M. C. VETERE: *Secondo*

calendario

SALA CONSILINA: *Dalle 9.00 alle*

14.00

SALERNO: 8.30 - 15.00

SECONDIGLIANO: *ore 8,00 -*

16,00

VALLO DELLA LUCANIA: *Giovedì e*

sabato, dalle 9.00 alle 14.00

Come avvengono i colloqui con i familiari?

ARIANO IRPINO: *In apposite sale,*

con controllo uditivo e visivo

ARIENZO: *Per il rilascio*

dell'autorizzazione dalle 8.30 alle

11.30

AVELLINO: *In apposite sale senza*

divisori

BENEVENTO: *Nelle sale, senza*

divisori

CARINOLA: *Nelle apposite sale*

EBOLI: *Nella sala colloqui e*

nell'area verde

LAURO: *All'esterno se le condizioni*

lo permettono in sala colloqui

O.P.G. AVERSA: *Sala colloqui o*

area verde

O.P.G. NAPOLI: *In Sala Colloqui*

comune, sotto controllo visivo e

non uditivo del personale di P.P.

POGGIOREALE: *Un'ora nella sala*

colloqui

POZZUOLI: *Previo controllo*

documenti d'identità. Controllo

sugli effetti di vestiario esterni

dei familiari, perquisizione per i

detenuti in ingresso ed uscita dai

colloqui

S. ANGELO DEI LOMBARDI:

Apposite sale

S. M. C. VETERE: *Con controllo*

visivo

SALA CONSILINA: *In apposita sala*

SALERNO: *In appositi locali*

SECONDIGLIANO: *In appositi locali*

VALLO DELLA LUCANIA:

Nell'apposita saletta

Nella nozione di familiari chi rientra?

ARIANO IRPINO: *Le persone*

contemplate dall'O.P.

ARIENZO: *I familiari e gli affini*

entro il quarto grado

AVELLINO: *Familiari aventi diritto*

ed acquisiti

BENEVENTO: *Parenti fino al 3°*

grado per i detenuti comuni,

fino al 2° grado per i detenuti di

alta sicurezza, come da circolari

ministeriali

CARINOLA: *Parenti e affini entro*

il 3° grado

EBOLI: *Parenti e affini*

LAURO: *I parenti fino al 3° grado*

O.P.G. AVERSA: *Parenti fino al 3°*

grado

O.P.G. NAPOLI: *Consanguinei,*

Affini, Conviventi

POGGIOREALE: *Familiari e*

Conviventi

POZZUOLI: *Parenti, affini fino al*

quarto grado, convivente

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Come*

disposto dalle norme vigenti

S. M. C. VETERE: Anche i

conviventi

SALA CONSILINA: *Per i detenuti*

comuni fino al 6° di parentale

SALERNO: *quelli previsti dal*

codice civile

SECONDIGLIANO: *Parenti e*

Conviventi

VALLO DELLA LUCANIA: *Tutti i*

familiari aventi diritto

Quale documentazione occorre per accedere ai colloqui?

ARIANO IRPINO: *Autocertificazione,*

documenti di riconoscimento

ARIENZO: *Carta d'identità e stato*

di famiglia

AVELLINO: *Carta d'identità e stato di famiglia*

BENEVENTO: *Certificazioni anagrafiche o autocertificazione*
CARINOLA: *Quelle attestanti il grado di parentela*

EBOLI: *Carta d'identità o stato di famiglia*

LAURO: *Un documento di riconoscimento e/o stato di famiglia*

O.P.G. AVERSA: *Stato di famiglia o documento di riconoscimento*

O.P.G. NAPOLI: *Documento di riconoscimento - Stato di famiglia - Autocertificazioni*

POGGIOREALE: *Documento di riconoscimento*

POZZUOLI: *Normale stato di famiglia o integrale e documento d'identità. Per i minori, fotografia autenticata*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Valido documento di riconoscimento, certificato attestante il grado di parentela, eventuale autorizzazione del giudice*

S. M. C. VETERE: *Certificazioni attestanti convivenza o grado di parentela*

SALA CONSILINA: *Anche autocertificazione*

SALERNO: *Stato di famiglia*
SECONDIGLIANO: *Situazione*

di famiglia. Documento di riconoscimento

VALLO DELLA LUCANIA: *Certificato di famiglia o documento di riconoscimento*

I familiari sono sottoposti a controlli? Se sì, quali

ARIANO IRPINO: *Sì, metal detector*

ARIENZO: *Sì*

AVELLINO: *Sì, nel rispetto della persona*

BENEVENTO: *Sì, metal detector*

CARINOLA: *Sì, a mezzo di strumenti elettronici*

EBOLI: *Sì, metal detector*

LAURO: *Sì col metal detector*

O.P.G. AVERSA: *Sì, metal detector*

O.P.G. NAPOLI: *Sì. Perquisizioni con il metal detector*

POGGIOREALE: *Metal detector, secondo normativa*

POZZUOLI: *Controlli su effetti di vestiario esterno. Identità personale*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Metal detector*

S. M. C. VETERE: *Controlli di sicurezza, non perquisizioni*

SALA CONSILINA: *Sì, tramite metal detector*

SALERNO: *Controllo sulla persona e sugli effetti personali*

SECONDIGLIANO: *Sì. Controlli su*

persone e cose

VALLO DELLA LUCANIA: *Metal detector*

Quale è la frequenza e l'modalità dei colloqui?

ARIANO IRPINO: *Nei limiti previsti dall'O.P.*

ARIENZO: *///*

AVELLINO: *N. 6 per detenuti comuni al mese - 4 per A.S.*

BENEVENTO: *Due giorni a settimana per i detenuti comuni, per i detenuti A.S. un giorno a settimana e due al mese infrasettimanali*

CARINOLA: *È possibile un colloquio a settimana*

EBOLI: *Due volte a settimana*

LAURO: *Sei colloqui ordinari, più un colloquio straordinario mensile*

O.P.G. AVERSA: *6 da effettuare nell'arco del mese*

O.P.G. NAPOLI: *Sei colloqui mensili*

POGGIOREALE: *Sei volte al mese*

POZZUOLI: *Sei mensili per le detenute comuni. Quattro per l'alta sicurezza*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Dal lunedì al giovedì*

S. M. C. VETERE: *6 o 4 a seconda della tipologia di reati*

SALA CONSILINA: *Due volte a*

settimana

SALERNO: *Settimanali*

SECONDIGLIANO: *Settimanali*

VALLO DELLA LUCANIA: *2 volte a settimana*

Quali sono i giorni e gli orari di colloquio per ciascun reparto?

ARIANO IRPINO: *Lunedì 2° e 6° sezione, martedì 3° e 4° sezione, mercoledì infermeria, giovedì "AS", venerdì 6° e 2° sezione, sabato colloqui*

ARIENZO: *Primo piano, mercoledì e venerdì; piano terra martedì e giovedì*

AVELLINO: *Tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 13.00*

BENEVENTO: *Per i detenuti ad alta sicurezza; il lunedì, il secondo venerdì ed il quarto lunedì del mese; per i detenuti comuni;*

martedì e giovedì (gli occupanti di due piani); mercoledì e venerdì per gli i restanti, sabato i collaboratori.

CARINOLA: *Dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dal martedì al venerdì*

EBOLI: *I giorni di colloquio sono due a settimana, mercoledì e sabato, dalle 9.00 alle 13.00 per tutti i detenuti*

LAURO: *Martedì e sabato; due domeniche al mese ogni 15gg*

O.P.G. AVERSA: *Lunedì, martedì*

e venerdì

O.P.G. NAPOLI: *Martedì e Venerdì tutti i reparti, dalle 8.00 alle 14.00*

POGGIOREALE: *Un'ora a colloquio, tutta la settimana escluso i festivi*

POZZUOLI: *Martedì le giudicabili. Giovedì le appellanti, le ricorrenti e le definitive. Due mercoledì al mese tutte.*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Come sopra*

S. M. C. VETERE: *Da calendario*

SALA CONSILINA: *Lunedì e venerdì, vi è un solo reparto*

SALERNO: *A rotazione*

SECONDIGLIANO: *In relazione ai reparti*

VALLO DELLA LUCANIA: *Giovedì e sabato dalle 9.00 alle 14.00*

Quali e quanti sono i generi ed oggetti ricevibili a mezzo pacco?

ARIANO IRPINO: *Generi alimentari consentiti, vestiario nei limiti di 20 Kg mensili*

ARIENZO: *Solo indumenti*

AVELLINO: *Fino a 5 Kg settimanali, di tipo consentito*

BENEVENTO: *Esiste un elenco di oggetti e generi*

CARINOLA: *Quelli previsti dal regolamento interno*

EBOLI: *Indumenti, cibo e riviste*

LAURO: *Vestiario, libri*

O.P.G. AVERSA: *Alimentari, indumenti e danaro*

O.P.G. NAPOLI: *Quelli consentiti purchè di peso non superiore ai 5 Kg o 20 Kg per i non residenti e colloqui sporadici.*

POGGIOREALE: *Biancheria, libri, cibo non deperibile, altro*

POZZUOLI: *Generi alimentari cotti, effetti di vestiario. Biancheria.*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *Indumenti e vitto*

S. M. C. VETERE: *Generi alimentari già cotti ed oggetti di facile ispezione*

SALA CONSILINA: *Vestiario, generi alimentari cotti, effetti personali*

SALERNO: *Generi alimentari e di vestiario consentiti*

SECONDIGLIANO: *Previo controllo*

VALLO DELLA LUCANIA: *Un massimo di 20Kg*

Esiste un sistema differenziato e tutelato per i colloqui tra detenuto e figli minori?

ARIANO IRPINO: *Sì, vengono svolti in apposita saletta*

ARIENZO: *No*

AVELLINO: *Per figli minori, spazio verde*

BENEVENTO: *No Al femminile è previsto un corso d'arte orafa,*

un corso di uncinetto, un corso di creazione di gioielli in fimo, un cineforum e il corso d'inglese

CARINOLA: *No*

EBOLI: *Sì, si utilizza l'area verde LAURO: Se c'è bisogno di maggiore privacy. In ogni caso già i colloqui all'esterno (area verde) si svolgono in un area attrezzata con vasca centrale, giochi per i bimbi, wc, panche e tavoli. Nella sala interna invece ci sono tavolini, murales, sedie e wc.*

O.P.G. AVERSA: *///*

O.P.G. NAPOLI: *No. È però in attuazione un progetto già finanziato di "Spazio area verde per colloqui con i familiari"*

POGGIOREALE: *È in fase di studio*

POZZUOLI: *Ultimo sabato al mese nell'aria verde per due ore per i minori (figli e nipoti).*

S. ANGELO DEI LOMBARDI: *All'occorrenza o su richiesta del detenuto e/o dei familiari, i colloqui possono avvenire in sale separate*

S. M. C. VETERE: *Esiste la possibilità di effettuare colloqui aggiuntivi con i figli minori di 10 anni*

SALA CONSILINA: *Se occorre si cerca di favorire lo svolgimento del colloquio con modalità di maggiore riservatezza*

SALERNO: *Colloqui nell'area verde*

SECONDIGLIANO: *Sì*

VALLO DELLA LUCANIA: *No*

PER I SOLI ISTITUTI CHE OSPITANO DONNE

Tra gli oggetti in dotazione per la pulizia e l'igiene personale viene consegnata alle detenute fornitura di assorbenti? Se sì, con quale cadenza?

POZZUOLI: *Cadenza mensile*

S. M. C. VETERE: *Con cadenza mensile*

L'istituto è dotato di un reparto medico di ginecologia presso cui è possibile effettuare analisi routine quali mammografie e pap test ecc..?

POZZUOLI: *Ginecologia, pap-test, esami di routine*

S. M. C. VETERE: *Sì*

Tali accertamenti diagnostici con che frequenza vengono effettuati?

POZZUOLI: *Settimanale*

S. M. C. VETERE: *Ove richiesta dal ginecologo*

Vi è la possibilità per i figli

**delle detenute che vivono
nell'istituto di frequentare
luoghi aperti?**

POZZUOLI: *L'Istituto non ospita
minori*

S. M. C. VETERE: *Non vi è nido*

**Esistono all'interno della
struttura zone attrezzate per il
gioco dei bambini?**

POZZUOLI: *Area verde*

S. M. C. VETERE: *///*

**Per le detenute con bambini le
"ore d'aria" sono le stesse che
per le altre detenute?**

POZZUOLI: *///*

S. M. C. VETERE: *///*

**All'interno dell'istituto è
prevista la presenza di un
pediatra?**

POZZUOLI: *No*

S. M. C. VETERE: *///*

**Lo spaccio è attrezzato anche
per le esigenze dei più piccoli
(pannolini, latte per neonati,
biberon, omogeneizzati, giochi
ecc.)?**

POZZUOLI: *No*

S. M. C. VETERE: *///*